

TOD1008

ortografico

Conversazione

Campo	Valore
Codice	TOD1008
Tipo	lezione
Durata	01:33:50
Partecipanti	1
Rapporto	asimmetrico
Moderatore	no
Argomento	fisso
Anno	2019
Punto di raccolta	TO

Partecipanti

Codice	Occupazione	Genere	Regione	Età	Titolo di studio
TO062	intell	F	valle-d-aosta	51-55	
???					

Trascrizione

Parlante	Tempo unità	Testo
TO062	0:16-0:17	allora buongiorno
	0:18-0:18	buongiorno
	0:19-0:21	sono martina rossi
	0:21-0:22	eh
	0:22-0:24	sono professore associato di letteratura italiana
	0:24-0:25	insegno qui da molti anni
	0:26-0:30	forse qualcuno mi ha già incontrato al laboratorio di scrittura l'anno scorso
	0:30-0:31	ehm
	0:31-0:33	spero quest'anno di essere
	0:33-0:34	meno
	0:35-0:36	di dovervi meno riprendere
	0:37-0:40	allora il corso di quest'anno
	0:41-0:43	è un corso avanzato
	0:44-0:48	eh nel piano carriera di lettere è messo al terzo anno
	0:48-0:50	può essere anche
	0:50-0:51	mh
	0:51-0:53	inserito da studenti di altri corsi di laurea
	0:54-0:57	e da erasmus da studenti in erasmus
	0:57-0:59	in mh in c~ nel caso in cui
	1:00-1:02	non foste del terzo anno di lettere
	1:02-1:05	vi prego piano piano di manifestarvi
	1:05-1:07	di chiedermi

Parlante	Tempo unità	Testo
	1:07-1:10	perché per altri piani carriera e altre situazioni
	1:11-1:12	cerchiamo di concordare
	1:12-1:16	un esame che sia rispondente alle vostre esigenze
	1:16-1:20	perché questo corso è pensato per studenti che abbiano già sostenuto
	1:21-1:24	un esame da dodici crediti di letteratura italiana
	1:24-1:26	che abbiano già fatto storia della lingua italiana
	1:26-1:30	eh che abbiano insomma seguito il percorso di lettere
	1:30-1:33	altri studenti lo possono ugualmente seguire
	1:33-1:33	però
	1:33-1:34	mh
	1:34-1:37	bisogna un po' eh resettarlo
	1:37-1:37	va bene
	1:38-1:41	eh sarà un corso
	1:41-1:43	anche sperimentale se volete
	1:43-1:44	mh
	1:44-1:47	con molti materiali da ricomporre
	1:47-1:50	per quello è inserito al terzo anno perché presuppone
	1:51-1:53	un minimo di maturità da parte degli studenti
	1:53-1:54	per
	1:54-1:57	eh perché non sarà un corso lineare
	1:57-2:01	in cui io spiego dall'inizio alla fine un argomento
	2:01-2:02	e voi dovete prendere appunti
	2:02-2:06	richiederà un po' di impegno da parte vostra
	2:06-2:09	per ricostruire un quadro che è molto complesso
	2:09-2:12	che è molto complesso perché parlare di
	2:13-2:13	amore
	2:14-2:15	nel medioevo
	2:15-2:18	vuol dire avvicinarsi a una categoria che
	2:19-2:21	n~ non c'entra quasi nulla
	2:22-2:23	con ciò che noi oggi
	2:24-2:26	intuiamo essere l'amore
	2:27-2:29	è un concetto molto complesso
	2:29-2:30	che bisogna
	2:30-2:35	cercare di ricostruire sulla base di molti testi diversi
	2:35-2:37	eh questo che vedete
	2:37-2:38	tanto per dirvi
	2:39-2:42	come ci avvicin~ ci avvicineremo ai testi anche nella loro materialità
	2:43-2:45	della nella materialità della loro
	2:45-2:47	redazione e della loro
	2:47-2:49	eh trasmissione
	2:49-2:51	che sono due parti di
	2:51-2:53	filol~ attinenti alla filologia
	2:53-2:57	ma la filologia è un supporto per lo studio della letteratura
	2:57-2:59	questa splendida pagina che vedete
	2:59-3:01	è la prima pagina del canzoniere
	3:01-3:03	vedete voi che ascoltate
	3:04-3:06	in rime sparse il suono
	3:07-3:07	è

Parlante	Tempo unità	Testo
	3:07–3:11	l'una delle primissime edizioni a stampa del canzoniere
	3:12–3:13	più precisamente un incunabolo
	3:14–3:17	quando io parlo di incunabolo più o meno sapete
	3:18–3:19	dove si
	3:19–3:21	sì qualcuno risponde mi dite
	3:22–3:25	dall'ini~ dall'invenzione della stampa
	3:25–3:28	dall'invenzione della stampa fino alla fine del quindicesimo secolo
	3:28–3:28	eh
	3:29–3:31	le stampe quattrocentesche
	3:31–3:32	dall'invenzione della stampa
	3:32–3:35	quindi da~ diciamo dalla metà del quattrocento in poi
	3:35–3:37	sono dette incunaboli
	3:37–3:39	dal c~ da m~ cinquece~
	3:39–3:43	dall'anno millecinquecento cominciano le cinquecentine
	3:44–3:45	ehm
	3:46–3:47	non dite
	3:47–3:50	vi pre~ allora io sono un po' pignola
	3:50–3:51	sull'italiano
	3:52–3:53	ehm
	3:53–3:55	parleremo poi della prova scritta
	3:56–3:58	tengo molto al rispetto dell'ortografia
	3:58–3:59	punteggiatura
	3:59–4:00	eh
	4:00–4:01	parlando
	4:02–4:05	non mi sentirete mai fare zeppe
	4:05–4:06	tipo appunto comunque
	4:06–4:09	quelle che durante gli orali io sento in abbondanza
	4:09–4:10	son~ tutte zeppe
	4:10–4:12	di insicurezza
	4:12–4:16	quando si risponde a una domanda soprattutto in un'occasione formale come un esame
	4:17–4:18	si crea una frase
	4:19–4:20	ci si struttura in mente una frase
	4:20–4:23	dotata di soggetto verbo ed espansioni
	4:23–4:25	senza dover dire comunque appunto
	4:26–4:27	ogni dieci secondi
	4:28–4:31	non mi sentirete mai dire il millecinquecento
	4:32–4:33	inteso come secolo
	4:33–4:37	il millecinquecento è l'anno uno cinque zero zero
	4:37–4:38	è un anno
	4:38–4:40	il cinquecento
	4:40–4:42	o il sedicesimo secolo per indicare
	4:42–4:43	il secolo
	4:43–4:44	va bene
	4:44–4:46	quindi sono piccole cose che però
	4:46–4:48	devono esserci chiare
	4:48–4:48	alla mente
	4:49–4:51	questa bellissima stampa

Parlante	Tempo unità	Testo
	4:51–4:53	eh illustrata
	4:53–4:54	come vedete
	4:54–4:57	è l'edizione del millequattrocentosettanta
	4:58–5:01	vindelino da s~ l'editore è vindelino da spira una stampa veneziana
	5:02–5:04	che è una delle meraviglie
	5:04–5:06	della ricezione
	5:06–5:08	del canzoniere
	5:08–5:09	eh
	5:09–5:12	che oggi grazie alla digitalizzazione di
	5:12–5:15	moltissimi documenti storici
	5:15–5:16	noi possiamo
	5:17–5:18	vedere
	5:18–5:19	eh online
	5:19–5:21	se voi andate avanti vedete
	5:21–5:22	che tutta
	5:22–5:24	tutto il canzoniere
	5:24–5:27	è splendidamente illustrato
	5:27–5:28	vedete
	5:29–5:30	è splendidamente illustrato
	5:30–5:33	e queste illustrazioni ci fanno anche capire
	5:33–5:33	sono
	5:34–5:35	non sono facilissime
	5:36–5:37	da interpretare
	5:37–5:39	ci sono molti studi a disposizione
	5:39–5:42	ci fanno però capire vedete che c'è il libro
	5:43–5:46	c'è continuamente il libro delle rime come protagonista
	5:47–5:47	eh
	5:47–5:48	del
	5:48–5:49	del canzoniere
	5:50–5:52	ci fanno però capire che
	5:53–5:55	quando leggevano il canzoniere
	5:56–5:56	eh
	5:56–6:01	gli uomini dell'umanesimo e del rinascimento avevano in mente una storia
	6:01–6:02	un paesaggio
	6:02–6:04	un'ambientazione
	6:04–6:05	di questa vicenda
	6:06–6:07	ne riparleremo
	6:09–6:11	per fare un confronto
	6:13–6:14	la prima edizione
	6:15–6:17	cinquecentesca del canzoniere
	6:18–6:19	quella
	6:19–6:20	eh
	6:20–6:22	pubblicata da aldo manuzio
	6:23–6:25	a venezia nel millecinquacentouno
	6:26–6:29	poi ripresa nel millecinquentoquattordici
	6:30–6:32	eh curata da pietero bembo
	6:33–6:35	ha questa impaginazione qui

Parlante	Tempo unità	Testo
	6:36–6:37	come vedete
	6:38–6:40	completamente diversa
	6:40–6:41	è un libro
	6:42–6:45	sarà poi il formato dei cosiddetti petrarchini
	6:46–6:49	un libro in piccolo formato completamente bianco
	6:50–6:53	in cui ciò che emerge è soltanto il testo
	6:54–6:55	un testo puro
	6:56–6:57	offerto
	6:57–6:58	al lettore
	6:59–7:00	come eh
	7:01–7:03	come il testo di un classico
	7:04–7:07	il testo di un classico dotato di margini da annotare vedete
	7:08–7:09	un testo completamente divers~
	7:12–7:16	vi ho mostrato queste due cose adesso ve ne mostrerò delle altre
	7:16–7:18	per eh farvi capire
	7:19–7:19	che
	7:20–7:20	eh
	7:21–7:22	ogni testo poetico
	7:23–7:24	vive anche
	7:25–7:27	nelle modalità della sua lettura
	7:28–7:29	e ricezione
	7:30–7:33	noi oggi parliamo del canzoniere di petrarca
	7:35–7:37	anzi dei rerum vulgarium fragmenta
	7:37–7:39	sulla base di una
	7:39–7:43	lunghissima opera di commento ed interpretazione
	7:44–7:46	e anche di messa in poesia durata secoli
	7:47–7:49	sulla base della quale
	7:49–7:51	noi oggi leggiamo il canzoniere
	7:52–7:57	nel alla fine del quattrocento nel cinquecento il canzoniere si leggeva in altre maniere
	7:57–7:59	non erano per forza sbagliate
	7:59–8:02	erano maniere storiche di leggere il canzoniere
	8:03–8:06	così oggi non esiste una maniera più giusta o più sbagliata di leggerlo
	8:06–8:08	esistono delle maniere storiche
	8:08–8:10	più accertate filologicamente
	8:10–8:11	oppure più
	8:11–8:15	solide dal punto di vista della ricostruzione storica e culturale
	8:16–8:18	non per forza più giuste
	8:18–8:21	anche se si potrebbe anche usare questo termine
	8:22–8:23	da questo corso
	8:23–8:25	però dovrete
	8:25–8:27	l~ la la mia speranza
	8:28–8:29	è che
	8:30–8:33	eh vi possiate rendere conto di quanto la lettura
	8:33–8:38	liceale del canzoniere sia ancora oggi molto difettosa
	8:38–8:39	molto difettosa
	8:39–8:42	in una delle più recenti antologie

Parlante	Tempo unità	Testo
	8:42–8:44	eh per i licei
	8:45–8:47	si trova scritto che il canzoniere è
	8:47–8:50	la storia dell'innamoramento tra francesco e laura
	8:52–8:52	voi direste
	8:53–8:53	beh sì
	8:54–8:55	beh no
	8:55–8:56	no perché
	8:57–8:58	per tanti motivi
	8:58–9:01	intanto perché quando si parla d'innamoramento
	9:01–9:04	tra francesco e laura noi presupponiamo una
	9:05–9:05	eh
	9:05–9:07	restituzione una
	9:08–9:10	eh un rapporto a due
	9:10–9:13	che è negato da quasi tutto il canzoniere
	9:13–9:15	quasi tutto il canzon~
	9:15–9:17	poi tra francesco e laura chi è francesco
	9:19–9:20	chi è francesco
	9:21–9:23	in tutto il canzoniere non si trova mai
	9:24–9:26	mai nemmeno una volta
	9:26–9:27	nemmeno per sbaglio
	9:27–9:28	il nome francesco
	9:31–9:33	la situazione è diversa nella commedia
	9:34–9:35	come ben sapete
	9:36–9:40	alla fine del purgatorio dante parla di sé stesso dicendo dante
	9:41–9:41	eh
	9:41–9:44	il nome mio che di necessità qui si registra
	9:46–9:47	dante
	9:48–9:49	a seguito degli studi
	9:50–9:51	che
	9:51–9:54	spero abbiate intercettato prima o poi nella vostra
	9:55–9:56	preparazione
	9:56–9:59	gli studi di gianfranco contini che era
	9:59–10:01	un grandissimo filologo
	10:01–10:02	eh
	10:02–10:06	nella commedia si distinguono dante autore e dante personaggio
	10:07–10:10	il dante personaggio è quello che cammina con virgilio
	10:12–10:14	a cui virgilio dice figlio mio
	10:15–10:15	eh
	10:16–10:17	a cui virgilio parla
	10:18–10:20	che tutte le anime vedono
	10:20–10:20	eh
	10:21–10:22	vedono in quanto corpo vivo
	10:23–10:25	e lui a un certo punto dice io sono dante
	10:26–10:28	quando beatrice lo incontra alla fine del purgatorio
	10:28–10:31	incontra il dante che l'aveva amata
	10:31–10:33	nella finzione della vita nova
	10:33–10:34	eh
	10:34–10:35	nel racconto della vita nova

Parlante	Tempo unità	Testo
	10:36–10:37	dante è un personaggio
	10:38–10:39	e possiamo dire
	10:40–10:42	il dante che attraversa i regni
	10:43–10:43	eh dell'infer~
	10:44–10:45	possiamo dire
	10:45–10:46	volendo semplificare
	10:46–10:48	la divina commedia
	10:48–10:50	è la storia del viaggio che dante
	10:51–10:54	fa attraverso i regni oltremontani
	10:54–10:55	questo lo possiamo dire
	10:57–11:00	nel canzoniere il rerum vulgarum fragmenta
	11:00–11:01	chi dice io
	11:02–11:03	quello che dice io
	11:04–11:06	non si nomina mai come francesco
	11:06–11:06	mai
	11:08–11:11	quindi noi non possiamo fare un'inferenza così brutale
	11:12–11:15	e dire è la storia dell'amore tra francesco e laura
	11:15–11:16	non si può
	11:16–11:19	perché non esiste il nome di francesco
	11:19–11:20	o meglio
	11:21–11:23	esiste una sola volta
	11:24–11:27	si trova una sola volta il nome di francesco
	11:32–11:33	nei fra i mano~
	11:33–11:37	i fra i documenti della biblioteca apostolica vaticana
	11:38–11:41	che oggi sono in gran parte digitalizzati quindi
	11:42–11:44	insomma voi vivete in un'era
	11:45–11:47	ehm
	11:47–11:49	bella e brutta
	11:49–11:53	bella perché avete accesso da un computer ai
	11:53–11:56	più grandi tesori dell'umanità ve li farò vedere
	11:56–12:00	perché l'opera di digitalizzazione dei documenti antichi è ormai
	12:00–12:04	molto avanzata in tutte le biblioteche del mondo
	12:04–12:05	brutta perché
	12:05–12:08	eh ai miei tempi per vedere queste cose
	12:08–12:10	per vedere anche solo una cinquantina bisognava
	12:10–12:12	bisognava andare fisicamente nelle biblioteche
	12:12–12:14	però si aveva il grande
	12:14–12:18	il grande privilegio di poter tenere in mano uno di questi libri
	12:18–12:20	vedere sentirne il peso
	12:20–12:22	sentire il fruscio della carta vedere gli inchiostri
	12:23–12:27	gli inchiostri cinquecenteschi e la carta cinquecentesca che sono perfette bellissime
	12:27–12:31	e poi vedere come il mercato della stampa avesse provocato
	12:31–12:32	la mh
	12:33–12:34	la perdita di qualità
	12:34–12:37	nella carta e nell'inchiostro per cui se voi aprite
	12:37–12:39	oggi un testo del seicento
	12:39–12:41	l'inchiostro si vede dalle due parti della carta

Parlante	Tempo unità	Testo
	12:41–12:43	perché la carta è di peggiore qualità
	12:43–12:45	e gli inchiostri sbavano no
	12:45–12:50	vedevate proprio l'evoluzione del mercato librario della produzione libraria
	12:50–12:51	adesso
	12:51–12:53	da google books ha fatto un'opera mostruosa
	12:53–12:55	ma anche le singole biblioteche come la
	12:55–12:57	la biblioteca apostolica vaticana
	12:57–12:58	e
	12:58–13:01	e quindi abbiamo la facilitazione di poterli vedere da casa
	13:01–13:03	però perdiamo la materialità
	13:03–13:04	un po' del libro
	13:04–13:05	quindi
	13:06–13:06	poi
	13:06–13:08	vi esorto nella
	13:08–13:11	continuazione dei vostri studi a recarvi poi
	13:11–13:12	a cercare di recarvi di persona
	13:13–13:16	anche qui a torino abbiamo biblioteche bellissime come la reale
	13:16–13:17	la nazionale che
	13:17–13:18	conservano
	13:18–13:20	moltissimo di questo patrimonio librario
	13:21–13:23	la biblioteca apostolica vaticana
	13:23–13:26	che sta nella città del vaticano mi raccomando non a roma
	13:26–13:29	città del vaticano è un'enclave come sapete uno stato
	13:30–13:31	dentro la città di roma
	13:31–13:32	quindi sta
	13:32–13:33	nella
	13:33–13:35	eh città del vaticano
	13:35–13:39	ha digitalizzato molti dei suoi documenti antichi tra cui
	13:39–13:41	eh vi faccio vedere prima questa pagina
	13:42–13:43	quando aprite
	13:44–13:46	la pagina relativa ai vaticani latini
	13:46–13:49	il vaticano latino tremilacentonovantacinque
	13:50–13:51	lo sentirete parl~ ne sen~
	13:51–13:53	me lo sentirete ripetere più volte
	13:53–13:54	è
	13:54–13:56	il l'originale del canzoniere
	13:56–13:57	di cui parleremo
	13:58–13:59	eh
	13:59–14:00	avete
	14:00–14:04	prima un pagina che vi elenca eh la bibliografia relativa
	14:04–14:05	queste son tante pagine eh
	14:05–14:08	questa è soltanto son~ soltanto le citazioni della prima pagina
	14:09–14:09	cioè
	14:10–14:14	i testi i saggi critici che parlano di questo documento
	14:15–14:18	poi se cliccate in alto qui nel libro aperto
	14:18–14:22	trovate la digitalizzazione del documento vero e proprio
	14:22–14:24	ci mette un po' perché sono file

Parlante	Tempo unità	Testo
	14:24–14:26	beh dipende dal ovviamente dai
	14:27–14:28	dai collegamenti
	14:28–14:32	però sono file molto grossi perché sono digitalizzazioni
	14:32–14:33	eh
	14:34–14:34	sensibili
	14:35–14:36	allora
	14:36–14:40	qui avete addirittura le cop~ la copertina avete tutto
	14:44–14:46	andando avanti
	14:46–14:49	questo è l'indice di cui poi parleremo
	14:51–14:52	allora
	14:52–14:53	scusate l'ho già perso
	14:54–14:56	nella prima pagina
	15:00–15:03	questa è la prima pagina dell'originale del canzoniere
	15:05–15:06	e in cima
	15:09–15:09	ve lo
	15:09–15:11	aumento ancora un po'
	15:11–15:14	in cima vedete l'iscrizione il titolo
	15:14–15:15	vedete è una pagina
	15:16–15:20	la eh ritorniamo a vederla poi ne parleremo è una pagina abbastanza pulita
	15:22–15:22	eh
	15:22–15:25	ci sono però delle decorazioni
	15:25–15:26	perché petrarca
	15:27–15:30	aveva concepito questa fase del canzoniere
	15:30–15:32	come la bella copia del canzoniere
	15:32–15:33	era pronta per essere pubblicata
	15:34–15:37	pubblicare nel medioevo prima dell'invenzione della stampa voleva dire
	15:38–15:39	allestire
	15:39–15:42	una copia in pulito di un'opera
	15:44–15:45	eh
	15:45–15:47	in genere per opera di un copista di professione
	15:47–15:49	com'è questo caso
	15:49–15:50	riparleremo di tutto ciò
	15:51–15:52	eh
	15:52–15:54	con delle decorazioni
	15:54–15:58	petrarca fa delle de~ fa eseguire delle decorazioni molto sobrie
	15:59–16:03	le iniziali dei vari sonetti sono alternativamente in blu e in rosso
	16:03–16:05	vedete blu rosso blu rosso
	16:06–16:07	e distinguono
	16:07–16:09	i vari componenti
	16:09–16:11	non c'è numerazione come in tutti
	16:11–16:13	i testi antichi non c'è numerazione
	16:14–16:15	in cima
	16:15–16:16	avete una
	16:17–16:20	miniatura che identifica il primo componente
	16:20–16:20	vedete
	16:21–16:24	una miniatura colorata che identifica il primo componente

Parlante	Tempo unità	Testo
	16:24–16:25	e il titolo
	16:25–16:28	noi siamo abituati a vedere i titoli nei frontespizi
	16:29–16:32	per noi il titolo occupa tutto il frontespizio
	16:32–16:33	ma è una
	16:34–16:35	eh
	16:35–16:35	una
	16:35–16:38	eh cosa che abbiamo ereditato dal cinquecento vi ricordate
	16:39–16:41	abbiamo appena visto
	16:41–16:42	allora aspettate eh
	16:44–16:46	abbiamo appena visto
	16:46–16:49	vedete le cose volgari di messer francesco petrarca
	16:50–16:52	questo è ancora un frontespizio un po' rude
	16:53–16:54	perché non ci sono le
	16:55–16:55	eh
	16:56–16:58	le notazion~ le mar~ la marca tipografica
	16:59–17:01	che poi piano piano emergerà
	17:02–17:04	allora se noi torniamo al nostro tremilacentonovantacinque
	17:05–17:05	leggiamo
	17:06–17:07	francisci
	17:08–17:09	petrarchae
	17:10–17:12	laureati poetae
	17:13–17:15	rerum vulgarium fragmenta
	17:16–17:18	cioè prima c'è il genitivo
	17:18–17:19	dell'autore
	17:19–17:21	di francesco petrarca
	17:22–17:23	poeta laureato
	17:24–17:26	rerum vulgarium fragmenta
	17:26–17:29	frammenti delle cose volgari che è il titolo in
	17:29–17:32	nominativo plurale fragmenta
	17:32–17:33	attenzione
	17:34–17:38	l'unico articolo che in italiano si può apporre a questo titolo è
	17:38–17:39	i
	17:39–17:42	i rerum vulgarium fragmenta
	17:42–17:46	perché il neutro plurale in latino è passato all'italian~ al al maschile
	17:46–17:47	in italiano
	17:47–17:49	non mi dite il
	17:50–17:51	rerum vulgarium fragmenta
	17:51–17:53	intendendo il canzoniere
	17:53–17:53	mh
	17:54–17:56	noi dobbiamo accordare l'articolo
	17:56–17:58	al genere e al numero
	17:58–17:59	del sostantivo
	18:00–18:00	quindi i
	18:01–18:03	rerum vulgarium fragmenta
	18:03–18:06	eh i frammenti delle cose volgari
	18:06–18:08	questo è l'unico punto
	18:08–18:11	in tutto il canzoniere dove noi leggiamo il nome di francesco
	18:12–18:13	ma chi è questo francesco

Parlante	Tempo unità	Testo
	18:13–18:15	francisci petrarchae e laureati poetae
	18:16–18:17	è l'autore
	18:18–18:19	l'autore
	18:19–18:21	in rosso si indica l'autore
	18:22–18:23	francesco petrarca
	18:23–18:25	poeta laureato perché
	18:25–18:26	come
	18:26–18:29	forse sa~ ricordate nel milletrecentoquarantuno
	18:29–18:32	eh petrarca aveva ricevuto la laurea
	18:32–18:34	la laurea poetica in campidoglio
	18:37–18:39	questo è l'unico punto dove
	18:39–18:41	nel canzoniere si trova il nome di francesco
	18:42–18:44	come intitolazione
	18:44–18:46	come designazione dell'autore
	18:47–18:48	però se voi vi ricordate
	18:49–18:51	dante c'è dante autore e dante personaggio
	18:52–18:54	in nessun luogo del canzoniere si dice
	18:54–18:56	che il personaggio che dice io
	18:57–18:58	sia francesco
	18:59–18:59	va bene
	19:00–19:01	quindi l'unica maniera
	19:02–19:04	con cui noi possiamo designare il soggetto
	19:05–19:06	del canzoniere è
	19:07–19:07	l'io
	19:08–19:10	il soggetto se volete
	19:10–19:13	io non metterei nemmeno il poeta
	19:14–19:17	queste sono tutte designazioni che trovate nei libri scolastici in genere
	19:18–19:22	ma anche nei saggi di chi non ha riflettuto molto sull'argomento
	19:22–19:26	molti dicono il poeta esprime il suo amore per
	19:27–19:30	il poeta qui nei in questo sonetto esprime il suo amore per
	19:30–19:31	è
	19:31–19:34	di nuovo un'inferenza fra l'io autoriale
	19:35–19:36	e l'io del personaggio
	19:38–19:40	qui questa un po' più
	19:41–19:43	un po' più eh accettabile
	19:43–19:47	perché in molti punti del canzoniere l'io personaggio dice
	19:48–19:49	io canto
	19:49–19:51	cioè compongo poesia
	19:52–19:53	quindi è un po' più accettabile
	19:54–19:56	però bisogna essere coscienti perché si dice
	19:58–20:00	allora vi ho fatto un piccolo esempio di come
	20:00–20:02	trattare del canzoniere sia
	20:03–20:04	complesso
	20:04–20:06	sia complesso perché
	20:06–20:09	è un testo profondamente medievale
	20:09–20:12	che però ha attraversato tutta la cultura occidentale
	20:13–20:16	è stato profondamente letto e riletto

Parlante	Tempo unità	Testo
	20:17–20:19	i canti di leopardi probabilmente
	20:19–20:22	non dico che non esisterebbero ma avrebbero una faccia molto diversa
	20:22–20:25	se leopardi non avesse letto petrarca
	20:25–20:26	e non solo letto
	20:27–20:30	come sapete leopardi ha scritto un commento al canzoniere di petrarca
	20:30–20:33	quindi ha avuto una frequentazione lunga e intensa
	20:33–20:35	con tutto il canzoniere
	20:35–20:37	certificabile dal commento
	20:38–20:39	molta della poesia occidentale
	20:40–20:42	non avrebbe la faccia che ha attualmente
	20:43–20:44	se non fosse esistito il canzoniere
	20:45–20:46	pensate ai sonetti di shakespeare
	20:47–20:50	pensate a tutta la poesia lirica cinquecentesca
	20:50–20:53	che a un certo punto viene a contatto col canzoniere
	20:53–20:54	nel cinquecento francese
	20:55–20:56	ehm
	20:56–21:01	il cinquecento francese viene prima a contatto con il petrarca latino
	21:01–21:03	conosce prima il petrarca latino perché in europa
	21:03–21:06	è il petrarca latino che si conosce di più
	21:06–21:07	eh
	21:07–21:09	poi i trionfi poi alla fine entra
	21:10–21:12	entrano le prime traduzioni del canzoniere
	21:12–21:14	ma siamo alla fine degli anni trenta del cinquecento
	21:15–21:16	e
	21:16–21:17	eh e lì eh
	21:17–21:21	le co~ anche lì la poesia francese un po' cambia a contatto con petrarca
	21:21–21:24	viene mod~ vien~ viene influenzata profondamente
	21:24–21:26	dal contatto con petrarca
	21:26–21:27	quindi è un autore
	21:28–21:32	rispetto al quale è difficile sceverare
	21:32–21:36	le letture storiche dalla sua faccia originale
	21:37–21:39	quello che tenteremo di fare è
	21:39–21:42	liberarci un po' dalle nostre sovrastrutture
	21:42–21:45	dalle nostri dai nostri quadri interpretativi
	21:46–21:51	e andare un po' a interrogarci su che cosa succedeva veramente in questo testo
	21:51–21:51	eh
	21:51–21:53	nell'originale del canzoniere
	21:57–21:58	il corso
	21:59–21:59	allora
	22:00–22:01	il nostro corso
	22:01–22:04	nella pagina di letteratura italiana i
	22:04–22:05	avete
	22:05–22:07	la scheda dell'insegnamento
	22:07–22:09	la ripercorro con voi

Parlante	Tempo unità	Testo
	22:09–22:10	per chiarire
	22:10–22:13	un po' come si svolgerà il corso
	22:13–22:14	e poi le modalità d'esame
	22:16–22:17	interrompetemi
	22:18–22:19	quando volete
	22:20–22:22	io vi interromperò spesso nel senso che
	22:22–22:23	durante le lezioni
	22:24–22:25	vi annuncio
	22:25–22:26	allora
	22:26–22:28	prima di guardare la scheda
	22:28–22:30	siccome il corso è destinato
	22:30–22:32	prioritariamente non esclusivamente
	22:32–22:35	prioritariamente agli studenti del terzo anno di lettere
	22:35–22:38	che a questo punto dell'anno dovrebbero aver già
	22:39–22:39	più o meno
	22:40–22:40	eh
	22:40–22:44	o iniziato una tesi o capito più o meno dove vogliono
	22:44–22:46	eh su che tesi vogliono orientarsi
	22:46–22:48	ma che comunque noi
	22:48–22:51	cerchiamo di far laureare entro
	22:51–22:53	la fine del terzo anno
	22:53–22:54	questo non è
	22:54–22:55	eh
	22:55–22:59	è concepito come un esame che non deve essere di ostacolo
	22:59–23:01	al percorso del vostro terzo anno
	23:01–23:02	quindi
	23:02–23:03	io cercherò
	23:03–23:04	in tutti i modi
	23:05–23:08	di farvi studiare durante il corso
	23:08–23:10	e di farvi dare l'esame prima possibile
	23:11–23:12	come faccio
	23:12–23:14	io faccio quel posso poi ovviamente se voi
	23:14–23:15	eh
	23:15–23:18	dormite una volta uscite di qui non posso farci niente
	23:18–23:19	ma che cosa posso fare
	23:20–23:21	ehm
	23:21–23:23	c'è un esame scritto alla fine
	23:23–23:26	del corso per i frequentanti
	23:26–23:28	che toglie tutta la parte monografica
	23:29–23:31	cioè se voi studiate settimana per settimana
	23:31–23:35	secondo le mie indicazioni e tutto quello che facciamo a lezione
	23:35–23:35	quindi
	23:36–23:37	venendo a lezione
	23:37–23:39	alla fine del corso che vuol dire
	23:39–23:41	nella settimana del recupero a gennaio
	23:42–23:43	avete un esame scritto
	23:44–23:46	che vi toglie tutta la parte monografica
	23:46–23:47	a quel punto

Parlante	Tempo unità	Testo
	23:47–23:51	all'orale portate soltanto la parte istituzionale
	23:52–23:53	che non è lunga
	23:54–23:54	e io
	23:54–23:57	confido così che uno che abbia modo
	23:57–23:59	tempo di studiare
	23:59–23:59	che
	23:59–24:01	si senta pronto per
	24:01–24:02	eh
	24:02–24:03	febbraio
	24:03–24:04	dovrebbe esserselo tolto
	24:04–24:05	diciamo aprile
	24:06–24:06	va bene
	24:06–24:07	non più in là
	24:07–24:11	in maniera che poi sia~ siate liberi di fare la tesi e di laurearvi quando dovete
	24:12–24:13	eh
	24:14–24:17	ogni settimana vi darò delle letture da fare per la settimana succes- siva
	24:18–24:20	in maniera che voi siate pronti
	24:20–24:22	sulle cose che poi io farò
	24:23–24:24	eh
	24:24–24:26	se io leggo dei dei sonetti e delle canzoni
	24:26–24:29	e voi le avete già lette durante il fine settimana
	24:29–24:31	la nostra interazione è più feconda
	24:31–24:33	e voi sapete già di che cosa si parla
	24:33–24:36	e una parte della preparazione la fate settimana per settimana
	24:36–24:40	perché studiare un corso così alla fine è un po'difficile
	24:41–24:42	poi durante
	24:42–24:44	durante le lezioni
	24:44–24:45	eh
	24:45–24:48	mi sentirete spesso farvi delle domande
	24:48–24:51	le domande che faccio non sono
	24:51–24:53	eh di valutazione
	24:53–24:57	corrispondono a quella che gli americhiami gli americani chiamano
	24:57–24:58	retrival practice
	24:58–24:59	cioè
	24:59–25:00	eh
	25:00–25:04	io vi chiederò continuamente di ricordarvi cose che abbiamo già visto
	25:05–25:08	versi espressioni autori
	25:08–25:10	che abbiamo già visto nelle settimane precedenti
	25:10–25:11	perché
	25:11–25:13	più che ripassare
	25:13–25:17	questo di richiamare alla memoria concetti già visti aiuta a fissarli
	25:17–25:18	in mente
	25:18–25:19	quindi
	25:20–25:23	all'inizio sarà un po'difficile poi vedrete che vi
	25:23–25:24	ci scalderemo eh
	25:25–25:27	e vi invito a rispondere

Parlante	Tempo unità	Testo
	25:27-25:28	anche solo mentalmente
	25:28-25:29	perché è una è una
	25:29-25:30	è una misura
	25:31-25:33	è una prova che uno fa con sé stessi
	25:33-25:35	questa cosa qui la so me la ricordo
	25:36-25:39	se me la ricordo e la recupero in quel momento la memoria la fissa
	25:40-25:41	quasi per sempre
	25:42-25:44	o per il per sempre che a noi serve
	25:44-25:45	insomma i qualche mesi
	25:46-25:48	i pochi mesi che ci servono per passare l'esame
	25:48-25:49	ovviamente
	25:49-25:50	poi potrete
	25:51-25:53	eh serenamente dimenticare petrarca per tutta la vita
	25:53-25:55	ma vedrete che non lo dimenticherete
	25:56-25:57	ehm
	25:57-25:57	va bene
	25:57-25:58	quindi
	25:58-25:58	il
	25:59-26:02	corso è inteso come corso
	26:02-26:07	da studiare durante le lezioni in maniera da dare l'esame più in fretta possibile
	26:07-26:09	non perché ve lo dov~ dobbiate togliere
	26:09-26:11	ma perché è situato al terzo anno
	26:11-26:14	e quindi è importante che non ve lo trasciate
	26:15-26:15	allora
	26:15-26:17	obiettivi formativi
	26:17-26:18	eh
	26:18-26:19	insegnamenti dell'area letteraria
	26:19-26:23	intende fornire gli strumenti per leggere un testo letterario
	26:24-26:25	ciò che noi facciamo qui è
	26:26-26:27	una
	26:28-26:31	è un corso inteso a darvi qualche conoscenza su petrarca
	26:31-26:34	ma ciò che mi interessa prioritariamente è dare degli strumenti
	26:35-26:37	degli strumenti in base ai quali poi voi
	26:37-26:40	se volete laurearvi o studiare ariosto
	26:41-26:42	avete una mappa
	26:42-26:45	avete de~ un orientamento
	26:45-26:47	per applicare uno strumento a un altro autore
	26:48-26:50	secondo una prospettiva storica
	26:50-26:52	filologica e di genere
	26:52-26:54	eh storica perché
	26:54-26:54	quello che vi ho
	26:55-26:55	un
	26:55-26:55	po'
	26:56-26:57	abbozzato
	26:57-26:58	adesso
	26:58-27:01	ogni testo è inserito in una storia
	27:02-27:05	di produzione del testo in una storia di ricezione

Parlante	Tempo unità	Testo
	27:05–27:06	filologica
	27:07–27:08	perché noi dobbiamo capire
	27:10–27:12	non sarà facile qual è la forma
	27:12–27:15	eh nella quale è stato scritto il testo
	27:15–27:16	per riuscire a capire
	27:17–27:19	nella f~ la forma in cui noi lo leggiamo oggi
	27:19–27:20	eh
	27:20–27:24	la filologia poi comprende anche l'accertamento del testo di riferimento
	27:24–27:26	e le regole della sua trasmissione
	27:26–27:28	e di genere cioè
	27:28–27:29	la lirica la poesia
	27:29–27:32	che cos'è la poesia lirica che cos'è un canzoniere
	27:34–27:35	eh
	27:35–27:38	lo studente saprà compiere una lettura ponderata dei testi letterati eccetera
	27:38–27:42	questa è una formula che trovate anche in altri corsi di letteraura italiana
	27:42–27:43	e questo è
	27:44–27:46	l'obiettivo della vostra formazione
	27:47–27:51	l'obiettivo della formazione non è saper dire quando è nato petrarca
	27:51–27:52	quando è nato petrarca
	27:56–27:57	più o meno
	28:00–28:00	dica
???	28:01–28:01	io
TO062	28:01–28:02	sì
???	28:02–28:04	fine duecento inizio trecento
TO062	28:04–28:05	eh
	28:05–28:06	allora pet~ dante quando è nato
	28:07–28:08	dante è più facile
	28:08–28:12	perché nel trecento ave~ milletrecento zero zero
	28:12–28:13	aveva
???	28:14–28:15	xxxx
	28:15–28:16	sessantacinque
TO062	28:16–28:18	sessantacinque perché ha trentacinque anni
	28:18–28:19	vi ricordate
	28:20–28:21	eh petrarca
	28:21–28:23	è più giovane petrarca è
	28:23–28:26	ha il padre che era coetaneo di dante
	28:27–28:27	eh
	28:28–28:30	erano anche compagni d'esilio
	28:30–28:34	quindi è della generazione successiva milletrecento quattro
	28:36–28:37	eh
	28:39–28:42	poi vi andate a a cercare quando muore
	28:43–28:46	è impressionante che muoiono praticamente insieme
	28:47–28:48	eh petrarca e boccaccio
	28:49–28:51	boccaccio però è del milletrecentododici
	28:51–28:52	un pochino più giovane

Parlante	Tempo unità	Testo
	28:52–28:55	e né petrarca né boccaccio pensate a questa cosa
	28:56–28:57	né petrarca né boccaccio
	28:57–29:00	sarebbero stati i petrarca e boccaccio che noi conosciamo
	29:00–29:03	cioè i fondamenti della poesia
	29:03–29:04	e della narrativa occidentale
	29:05–29:07	se fossero morti di peste nel quarantotto
	29:07–29:10	come tantissimi loro amici erano morti
	29:11–29:13	petrarca ha un codice di virgilio
	29:13–29:16	bellissimo enorme che gli aveva fatto xxare suo padre
	29:16–29:19	uno s~ una cosa stupenda che
	29:19–29:21	adesso ha la biblioteca ambrosiana di milano
	29:21–29:22	e nei fogli di guardia
	29:22–29:25	i fogli di guardia sono le pagine bianche prima del frontespizio
	29:26–29:27	a un certo punto
	29:27–29:29	comincia a segnare tutti gli epitaffi
	29:30–29:31	degli amici morti
	29:32–29:33	partendo
	29:33–29:36	da un po' prima dal quarantuno ma il quarantotto diventa un cimitero
	29:37–29:38	c'è anche l'epitaffio di laura
	29:39–29:43	laura che apparve per per la prima volta ai miei occhi nella chiesa di santa chiara d'avignone
	29:43–29:45	il tre di aprile milletrecentoventuno
	29:46–29:47	c'è voluta pensate
	29:48–29:48	eh
	29:48–29:52	poi mo~ morì lo stesso giorno alla stessa ora
	29:52–29:55	eccetera eccetera nel milletrecentoquaran~ nel maggio del milletrecentoquarantotto~ nell'aprile
	29:56–29:58	nel milletrecentoquarantotto lui segna questa cosa nel
	29:59–30:01	eh nel maggio del milletrecentoquarantotto
	30:02–30:02	e
	30:03–30:05	lui ha decine di amici
	30:05–30:06	che muoiono
	30:06–30:09	nel milletrecentoquarantotto per la peste
	30:09–30:12	bastava che l'avessero contratta anche lui e boccaccio
	30:12–30:16	e tutta la nostra s~ adesso staremo parlando di
	30:16–30:18	eh gianciotto di gianciotti
	30:18–30:21	come di un grande poeta trecentesco
	30:21–30:21	no
	30:22–30:22	pensate
	30:22–30:25	loro sono petrarca e boccaccio perché sono sopravvissuti alla peste
	30:25–30:27	eh non c'è niente da fare sono sopravvissuti
	30:27–30:30	casualmente alla peste che aveva sterminato
	30:30–30:32	intere popolazioni
	30:32–30:35	pensate che nella nota obituaria si chiama no
	30:35–30:36	di
	30:36–30:39	in cui petrarca segna la morte di laura dice esattamente queste parole

Parlante	Tempo unità	Testo
	30:39–30:43	laura che prima apparve primum apparvit
	30:43–30:44	ovviamente latino
	30:45–30:45	eh
	30:45–30:47	che apparve per prima agli occhi miei
	30:47–30:51	sei aprile eh nella chi~ nella chiesa di santa chiara in avignone
	30:51–30:54	e tutti i manuali dicono chiesa di santa chiara in avignone
	30:55–30:56	c'è voluta una studiosa americana
	30:56–30:59	che aprendo le mappe antiche
	30:59–31:00	di avignone
	31:01–31:02	dicesse mah
	31:03–31:06	nell'avignone del trecento non esisteva nessuna chiera chiesa di santa chiara
	31:06–31:08	che è sta storia
	31:08–31:11	guarda tutto perché gli insediamenti religiosi
	31:11–31:12	sono
	31:12–31:14	ben attestati nell'antichità
	31:15–31:18	non è che potesse esistere una chiesa di cui nessuno sapeva il nome
	31:18–31:18	mh
	31:19–31:20	quindi anche qui
	31:21–31:24	qualcosa che petrarca stesso scrive
	31:24–31:27	e che ci sono voluti sette secoli
	31:27–31:28	eh per appurarne
	31:29–31:29	la f~
	31:29–31:31	o la falsità o comunque
	31:32–31:34	eh
	31:34–31:37	una perplessità intorno a questa a questa nota
	31:37–31:38	probalimente si chia~
	31:38–31:42	si trattava di una cappella di un monastero di clarisse
	31:43–31:45	a cui però gli uomini non erano ammessi
	31:46–31:49	quindi questa studiosa si chiede anche come potesse fare
	31:49–31:51	come avesse potuto fatto
	31:51–31:52	ehm
	31:52–31:56	come potesse fare petrarca ad accedere a un luogo che era esclusivamente femminile
	31:57–31:59	può darsi che passasse davanti
	32:00–32:00	non si sa
	32:00–32:02	comunque anche le poche
	32:02–32:04	notizie certe che abbiamo
	32:04–32:05	su laura
	32:05–32:07	non sono certe manco per niente
	32:07–32:10	quindi è tutto revocabile un po' in dubbio
	32:10–32:12	e come si fa a revocare in dubbio
	32:12–32:14	non dire secondo me non è esistita
	32:14–32:15	ma
	32:15–32:16	studiare i documenti
	32:19–32:19	ehm
	32:21–32:21	allora
	32:21–32:22	questo è l'obiettivo

Parlante	Tempo unità	Testo
	32:23–32:27	risultati dell'apprendimento attesi che corrispondono a quello che dovrete fare
	32:28–32:30	aver letto il canzoniere petrarchesco
	32:30–32:33	con specifico riguardo alla sua complessità e stratificazione
	32:34–32:36	della stratificazione ne parleremo
	32:36–32:39	perché il canzoniere così come noi l'abbiamo oggi
	32:39–32:40	è il frutto di innumerevoli
	32:41–32:42	eh
	32:42–32:45	ripensamenti e anche aggiunte
	32:45–32:47	mh che negli anni petrarca
	32:47–32:50	aveva fatto rispetto a un primo nucleo molto più ridotto
	32:51–32:54	complessità è la complessità di un testo
	32:54–32:57	che non si riduce all'innamoramento tra francesco e laura
	32:57–32:58	mh
	32:58–33:02	conoscere la fisionomia dell'originale dei rerum vulgarium fragmenta lo faremo a lezione
	33:03–33:06	nonché le questioni filologiche connesse con le sue edizioni
	33:07–33:09	e aver letto alcuni testi medievali
	33:10–33:12	importanti per delineare tematiche storiche
	33:12–33:14	letterarie culturali di sfondo
	33:14–33:15	anche in parte
	33:15–33:18	nel senso che noi parleremo un po' della vita nova parleremo di cino da pistoia
	33:19–33:21	ma io non vi interrogherò
	33:21–33:24	su tutto il testo della vita nova o su tutto
	33:24–33:26	eh le rime di cino da pistoia
	33:26–33:27	certo
	33:28–33:30	se qualcuno vuole leggersi la vita nova per intero
	33:30–33:32	non lo sgriderò
	33:32–33:34	non lo sgriderò
	33:34–33:36	gli leggerò delle parti del
	33:36–33:38	degni de dignitate natura moris
	33:38–33:39	di guillaume de saint thierry
	33:39–33:41	delle parti perché è un testo in latino
	33:41–33:43	abbastanza complesso potremmo guardarne le parti
	33:44–33:46	se lo volete leggere per intero non vi sgrido
	33:47–33:48	ehm
	33:48–33:50	questo fa parte della vostra preparazione personale
	33:50–33:52	nel senso che io vi offro dei materiali
	33:53–33:53	poi
	33:53–33:55	la maniera in cui volete approfondirli
	33:56–33:57	sta a voi
	33:57–33:59	sta anche sta a voi anche
	33:59–34:01	rispetto al vostro percorso personale
	34:01–34:03	se pensate che questi testi
	34:03–34:06	possano essere utile per approfondire una parte
	34:06–34:09	di percorso che fino a qui avete trascurato
	34:09–34:12	potrebbe essere una buona idea fare delle letture più ampie

Parlante	Tempo unità	Testo
	34:13–34:15	questo è il
	34:15–34:18	il complesso della del
	34:19–34:21	del del programma insomma
	34:22–34:24	dio nemico desiderio accidente in sustanzia
	34:24–34:26	accidente in sustanzia è una definizione di dante eh
	34:27–34:30	amore nella lirica italiana antica in petrarca dio
	34:30–34:32	nemico desiderio accidente in sustanzia
	34:33–34:34	da nessuna parte si dice che
	34:35–34:36	amore è una passione
	34:38–34:39	amore è un dio
	34:40–34:40	noi
	34:40–34:43	parleremo sempre di amore con la a maiuscola
	34:44–34:47	non si sente parlando che faccio la maiuscola
	34:47–34:47	eh
	34:48–34:48	però
	34:48–34:49	eh
	34:49–34:52	nella scrittura si parla sempre di
	34:52–34:54	amore con la a maiuscola amore è un dio
	34:55–34:56	che tiranneggia
	34:57–34:57	l'io
	34:58–35:00	ma lo accompagna anche lo sostiene
	35:02–35:03	è di volta in volta
	35:03–35:05	compagno e nemico
	35:05–35:07	e questa natura ancipite
	35:07–35:08	ambigua
	35:08–35:09	complessa
	35:10–35:11	fa di amore
	35:12–35:15	un'entità difficile da definire però
	35:15–35:16	multiforme
	35:17–35:18	polisemica direbbero
	35:19–35:20	eh i nostri
	35:20–35:23	amici semiologi di grande spessore
	35:23–35:25	di grande fascino anche
	35:26–35:29	ed è una delle chiavi d'accesso alla cultura medievale
	35:32–35:33	ehm
	35:34–35:35	allora lezioni
	35:35–35:37	ausilio di materiale didattico
	35:37–35:40	preventivamente caricato sulla pagina della docente
	35:40–35:40	voi
	35:40–35:44	trovate già oggi del materiale didattico che ho caricato ieri
	35:44–35:46	per scaricare il materiale dovete
	35:47–35:49	iscrivervi al corso sapete come fare no
	35:49–35:53	andate in fondo alla scheda e vi iscrivate
	35:53–35:54	questa iscrizione
	35:55–35:56	questa iscrizione
	35:56–35:57	mi permette
	35:58–36:00	vedete registrarsi al corso
	36:01–36:03	a me ehm

Parlante	Tempo unità	Testo
	36:03–36:05	è necessario avere la vostra iscrizione
	36:05–36:06	pensate
	36:06–36:09	qualche giorno se volete frequentare o no
	36:09–36:09	eh
	36:09–36:13	quando avete deciso se frequentare il corso vi iscrivete per favore
	36:13–36:14	perché a me serve
	36:14–36:16	intanto per
	36:16–36:18	eh farvi avere dei dei messaggi
	36:18–36:19	mh
	36:19–36:21	difficoltà dell'ultimo minuto
	36:21–36:23	oppure segnalazione di convegni
	36:23–36:24	seminari qualche cosa
	36:25–36:27	io in fondo alla mia pagina come vedete
	36:27–36:29	ho la possibilità di inviare una mail
	36:30–36:31	agli studenti registrati
	36:32–36:35	per favore consultate le vostre mail universitarie
	36:36–36:36	e
	36:36–36:39	consente a voi di scaricare il materiale didattico
	36:39–36:42	che io ho già caricato ci sono cinque o sei articoli già li
	36:43–36:44	che leggeremo in aula
	36:45–36:46	quindi io li proietterò
	36:46–36:48	quando li quando li leggerò
	36:48–36:50	però voi così li avete da studiare
	36:51–36:51	e
	36:52–36:53	ehm
	36:53–36:55	e mi consente a un certo punto di
	36:56–36:58	stampare una lista dei presenti
	36:58–37:00	perché per accedere all'esame scritto
	37:01–37:02	di fine corso
	37:02–37:04	a un certo punto io vi chiederò
	37:04–37:06	di dirmi sì o no
	37:06–37:08	non subito dopo un paio di settimane
	37:09–37:10	eh
	37:10–37:11	vi chiederò perché
	37:11–37:14	eh ogni settimana vi faccio firmare
	37:14–37:16	non per prender~ le presente ma perché
	37:16–37:19	l'esame scritto è riservato ai frequentanti
	37:20–37:22	eh altrimenti non avrebbe senso d'essere
	37:23–37:25	è ris~ essendo riservato ai frequentanti devo
	37:25–37:27	in qualche maniera accertarmi che voi siate qui
	37:27–37:28	quindi
	37:28–37:31	una volta alla settimana faccio passare questo foglio
	37:31–37:32	e mettete una firma
	37:33–37:35	soltanto quelli che vogliono fare l'esame scritto
	37:35–37:37	io vi consiglio di darlo
	37:38–37:40	eh è una maniera proprio per
	37:40–37:42	risolversi eh
	37:42–37:44	il l'esame in fretta

Parlante	Tempo unità	Testo
	37:45-37:47	gli studenti frequentanti vedete
	37:47-37:50	c'è scritto potranno sostituire l'esame sulla parte monografica
	37:50-37:53	con un esame scritto che si svolgerà alla fine del corso
	37:54-37:55	c'è anche un'altra maniera
	37:56-37:58	per togliersi la parte scritta
	37:58-38:01	di cui vi parlo appena finito di leggere la scheda
	38:02-38:02	in genere
	38:03-38:05	non faccio la pausa di
	38:05-38:07	di metà due o~ d~ della metà
	38:07-38:08	n~ del del corso
	38:09-38:10	preferisco finire alle dieci meno un quarto
	38:11-38:14	anche per favorire gli spostamenti da aula
	38:14-38:16	caffè della mattina va bene
	38:17-38:19	allora testi consigliati
	38:21-38:22	dovete avere un canzoniere
	38:23-38:25	io vi carico i materiali didattici che sono
	38:26-38:27	relativi a saggi
	38:28-38:32	saggi in rivista saggi anche usciti qualche tempo fa
	38:32-38:34	eh che non vi
	38:34-38:37	obbligo ad andare quindi a fotocopiare in biblioteca
	38:37-38:39	ma i testi
	38:39-38:40	dovete averli
	38:40-38:42	i testi dovete averli anche perché fotocopiare
	38:43-38:45	settecento pagine di canzoniere mi sembra dura
	38:46-38:46	eh
	38:47-38:49	ci tengo a precisare che io non prendo
	38:50-38:50	royalties
	38:50-38:53	non prendo percentuali sulla vendita di questo libro
	38:53-38:55	che è il mio commento al canzoniere
	38:56-38:58	neanche un euro quindi andate sereni che
	38:58-39:00	i soldi li prende tutti einaudi
	39:00-39:02	che ne ha molto bisogno
	39:02-39:03	eh
	39:03-39:06	quindi non fa~ non c'è conflitto d'interessi
	39:06-39:07	non c'è conflitto di
	39:07-39:08	mai preso un eu~
	39:08-39:11	sono l'unica au~ autore einaudi a non essere mai stata pagata da einaudi per
	39:12-39:15	mh situa~ mh cose complesse da spiegare ma
	39:15-39:17	eh vabbè è andata così
	39:18-39:19	ehm
	39:19-39:20	oppure
	39:20-39:22	potete prendere eh l'altra edizione
	39:22-39:25	a cura di paola vecchi galli che è della bur
	39:26-39:27	ehm
	39:27-39:29	è più o meno stata
	39:29-39:32	pubblicata mh lo stesso momento duemilaundici duemilaedodici
	39:32-39:35	e una un'edizione commentata

Parlante	Tempo unità	Testo
	39:35–39:36	eh
	39:36–39:39	ha in più rispetto alla mia beh è un po' più grossa perché ha
	39:39–39:40	mh
	39:40–39:42	dei riassunti
	39:42–39:44	di sequenze
	39:45–39:45	cioè eh
	39:45–39:47	le canzoni degli occhi
	39:47–39:49	sono tre canzoni più una canzone
	39:49–39:53	settantuno settantadue settantatre più la canzone settanta che le anticipa
	39:53–39:56	loro fanno il commento puntuale alle canzoni
	39:56–39:57	e prima mettono
	39:57–39:59	una mh
	39:59–40:02	due o tre pagine di descrizione generale
	40:02–40:04	di questa micro sequenza
	40:04–40:07	quindi avete degli ausili di lettura in più
	40:07–40:08	eh
	40:08–40:10	sono due andate a vedere come sono
	40:10–40:13	e quella che vi piace di più la prendete è
	40:13–40:15	assolutamente lo stesso
	40:16–40:17	poi
	40:17–40:20	eh tonelli leggere il canzoniere
	40:21–40:23	ehm
	40:23–40:25	che è questo libro qui
	40:25–40:26	questo libro
	40:27–40:29	fa parte sono
	40:29–40:31	un centinaio
	40:32–40:32	mh
	40:32–40:35	centos~ centocinquanta pagine più o meno
	40:36–40:38	è una guida sul canzoniere
	40:38–40:40	questa molto recente uscita l'anno scorso
	40:40–40:41	eh
	40:41–40:43	fa parte di una collana
	40:44–40:47	della quale fa parte anche questo libro qui
	40:48–40:50	petrarca di enrico fenzi vedete
	40:50–40:51	è
	40:51–40:53	sono due collane del mulino
	40:53–40:55	una dedicata alla monografia degli autori
	40:55–40:58	e una dedicata a leggere le grandi opere
	40:59–41:03	ve la segnalo perché per qualsiasi autore di letteratura italiana
	41:03–41:05	qualsiasi autore voi stiate affrontando
	41:06–41:08	in questa collana degli autori sono usciti
	41:08–41:09	sono usciti
	41:10–41:13	non dico tutti ma quasi tutti dante ariosto
	41:13–41:16	eh boccaccio boiardo
	41:16–41:19	fino a montale svevo pirandello
	41:19–41:21	insomma ne sono usciti molti dei classici
	41:21–41:23	e questa sul leggere il

Parlante	Tempo unità	Testo
	41:23–41:26	è uscito leggere i promessi sposi leggere il decameron
	41:26–41:28	leggere l'orlando furioso
	41:28–41:30	eh sono dei manuali
	41:31–41:33	quasi senza no~ senza note praticamente
	41:33–41:37	sono dei manuali di approssimazione universitaria
	41:37–41:38	alle grandi opere
	41:38–41:41	sono proprio esplicitamente dedicati
	41:41–41:42	agli universitari
	41:42–41:44	perché sono recenti
	41:45–41:48	fanno riferimento a una bibliografia critica
	41:49–41:52	molto accertata tutti gli autori sono
	41:52–41:54	nostri colleghi
	41:54–41:57	eh esperti espertissimi in materia
	41:57–42:00	e quindi andatevelo a mh
	42:00–42:02	il mulino itinerari
	42:02–42:05	questi sono profili di storia letteraria sugli autori
	42:05–42:07	e questo guida alle grandi opere
	42:08–42:08	eh
	42:08–42:11	qualsiasi autore abbiate bisogno di leggere
	42:11–42:14	sono degli ottimi eh avvii
	42:14–42:16	io ho messo leggere il canzoniere
	42:16–42:20	oppure se avete già sostenuto un esame sul canzoniere
	42:20–42:22	se siete già forti in materia
	42:23–42:24	potete provare
	42:24–42:27	con l'altro libro che è questo lessico critico petrarchesco
	42:28–42:30	che è un libro avanzato
	42:30–42:31	è un libro per chi
	42:32–42:35	ha già letto ha già studiato petrarca
	42:36–42:39	è un che abbiamo mh scritto
	42:39–42:41	un gruppo di persone
	42:41–42:43	curato poi da luca marcozzi e romano brovia
	42:43–42:45	eh in cui trovate
	42:45–42:49	petrarca ma non solo il canzoniere bensì tutto il petrarca
	42:49–42:53	anche il petrarca latino ridotto spiegato per lemmi
	42:54–42:55	amicizia
	42:56–43:00	amore c'è la mia voce amore che vi ho caricato fra i materiali didattici
	43:00–43:02	antichità biblioteca città
	43:03–43:05	conoscenza corpo filosofia
	43:05–43:09	fortuna immagine memoria mondo morte
	43:09–43:10	poesia
	43:11–43:12	politica potere
	43:12–43:14	senectus cioè la vecchiaia
	43:14–43:15	solitudine tempo
	43:16–43:17	umanesimo verità e visione
	43:18–43:20	per ognuna di queste voci
	43:20–43:23	eh ogni autore fa un viaggio
	43:23–43:25	molto affascinante

Parlante	Tempo unità	Testo
	43:25-43:27	s~ fra le opere di petrarca
	43:28-43:31	per mostrare come eh come
	43:31-43:35	quella quel concetto specifico si declini fra le opere di petrarca
	43:36-43:39	è un un libro avanzato
	43:39-43:42	potete anche decidere di fare una decina di voci se volete
	43:42-43:44	anche questo fa parte della
	43:44-43:46	eh della del dei
	43:47-43:48	programmi concordati
	43:48-43:51	che potete decidere semplicemente avvisandomi
	43:52-43:54	poi un volume a scelta fra questi due
	43:56-43:58	ehm
	43:59-44:02	su q~ questo sospendete ancora un attimo
	44:03-44:06	sul volume a scelta dipende da quanti materiali didattici vi caricherò
	44:07-44:08	ehm
	44:08-44:11	perché adesso ne sto già caricando un po'di più
	44:11-44:14	rispetto a quelli indicati qui perché ho già caricato
	44:15-44:16	eh l~ il
	44:17-44:17	un
	44:18-44:20	una parte del libro di
	44:21-44:23	di roberto gliucci che si chiama oxymoron amoris
	44:23-44:26	su cui che leggeremo fra oggi e domani
	44:26-44:27	e quindi
	44:27-44:29	fra questi due volumi ehm
	44:29-44:32	sospendete perché mh magari vi carico io un
	44:33-44:34	una parte
	44:35-44:36	e questi sono
	44:36-44:38	i saggi che troverete
	44:39-44:41	eh caricati fra i materiali didattici
	44:46-44:46	domande
	44:47-44:48	sul programma
	44:51-44:54	ah per l'ora~ chi fa lo scritto chi fa lo scritto
	44:55-44:58	deve poi eh portare
	44:59-45:00	eh la lettera bi
	45:04-45:05	all'orale
	45:06-45:09	e decidiamo poi un'integrazione lo decido durante il corso
	45:13-45:14	quindi vedete che l'orale
	45:15-45:15	eh dica
???	45:15-45:17	chi non fa questo tipo di xx
TO062	45:17-45:17	no
	45:18-45:19	chi fa lo scritto
	45:19-45:20	chi fa lo scritto
	45:20-45:23	usa allora chi fa lo scritto porta il canzoniere
	45:23-45:23	perché
	45:24-45:26	come il il lo scritto è così
	45:26-45:28	io vi propongo tre o qua~
	45:29-45:32	tre sonetti e una stanza di canzone e voi dovete commentare
	45:33-45:36	i testi che vi propongo sulla base delle cose studiate
	45:37-45:39	ce ne s~ in genere se sono tre

Parlante	Tempo unità	Testo
	45:40–45:43	devo ancora deciderlo io l~ ovviamente la verifica scritta
	45:43–45:44	la decido
	45:44–45:48	verso la fine del corso sulla base di quello che abbiamo effettivamente svolto a lezione
	45:49–45:52	sulla base di come avete risposto sulla base di cosa siamo riusciti a leggere
	45:52–45:52	non la posso
	45:53–45:55	decidere all'inizio se no sarebbe una verifica falsa
	45:55–45:57	perché devo verificare
	45:57–46:00	che sappiate quello che abbiamo veramente fatto
	46:00–46:03	eh se sono tre testi due sono
	46:04–46:07	eh testi che abbiamo letto insieme e uno è un testo nuovo
	46:07–46:08	perché
	46:09–46:11	devo verificare la vostra capacità di
	46:11–46:14	trasferire le conoscenze di applicare
	46:14–46:16	le competenze di lettura
	46:16–46:18	avete sentito parlare di competenze di lettura no
	46:19–46:19	al liceo
	46:19–46:20	sono
	46:20–46:21	eh
	46:21–46:24	ormai si ragiona per competenze non per
	46:25–46:26	trasmissione del sapere
	46:27–46:28	allora
	46:28–46:30	due sonetti saranno
	46:30–46:31	ehm
	46:31–46:34	testi che avete già visto su cui dovete ricostruire
	46:35–46:36	il discorso che abbiamo fatto a lezione
	46:37–46:38	il terzo sarà
	46:39–46:41	eh uh sarà nuovo
	46:41–46:43	mh di argomento ovviamente
	46:44–46:45	mh inerente
	46:45–46:47	eh coerente con il corso
	46:48–46:51	però un sonetto che sta sempre nel canzoniere ma che non abbiamo
	46:51–46:53	affrontato insieme a lezione
	46:54–46:57	ovviamente vedrete che non potremo leggere duecento testi
	46:58–46:59	quindi tutti gli altri
	46:59–47:02	dovete leggere il canzoniere per intero farvi qualche domanda
	47:03–47:05	eventualmente conoscerlo
	47:05–47:08	e quindi un testo sarà nuovo
	47:09–47:12	mh dall'esperienza che ho avuto negli anni precedenti
	47:12–47:15	eh capita spesso che gli studenti rispondano meglio
	47:15–47:17	al testo nuovo che ai testi vecchi
	47:17–47:19	perché si innesca questo meccanismo
	47:20–47:22	che i testi che io già so
	47:22–47:26	rispetto ai testi che io già so ho l'ansia di dire tutto quello che ho studiato
	47:26–47:30	e quindi spesso le spiegazioni un po' si si aggrovigliano
	47:30–47:32	invece ho verificato che spesso

Parlante	Tempo unità	Testo
	47:32-47:34	sui testi non affrontati insieme
	47:35-47:37	gli studenti sono più sereni
	47:37-47:40	si guardano con più calma il testo
	47:40-47:43	dicono le cose con ordine con
	47:43-47:45	con intelligenza e spesso
	47:45-47:48	quindi non abbiate paura di dover affrontare un testo che non avete studiato con me
	47:49-47:50	perché spesso va molto meglio
	47:52-47:53	quindi in genere ci sono
	47:53-47:56	cose nuove eh cose già sapute e
	47:56-47:58	eh cose nuove
	47:59-48:01	chi fa eh lo scritto
	48:02-48:05	deve aver letto i testi caricati
	48:05-48:07	come materiale didattico
	48:07-48:10	perché servono per l'interpretazione dei sonetti
	48:10-48:12	quindi chi fa lo scritto
	48:13-48:16	all'orale non porta più tutto il materiale didattico
	48:17-48:19	porta tonelli leggere il canzoniere
	48:20-48:22	poi verso la fine deciderò se
	48:22-48:23	assegnarvi comunque
	48:24-48:28	uno di questi testi caricati con il materiale didattico da portare comunque al
	48:28-48:29	all'esame
	48:30-48:33	però siete sicuri che la lettera bi dovete portarla all'orale
	48:35-48:37	quindi il grosso dell'esame
	48:37-48:38	si gioca
	48:38-48:41	con la frequenza attiva
	48:42-48:44	frequenza attiva al corso
	48:45-48:48	nel senso che vi prego di chiedere
	48:48-48:50	di intervenire di discutere
	48:50-48:51	frequenza attiva al corso
	48:52-48:54	redazione della prova scritta
	48:54-48:56	eh e poi lì avete quasi finito
	48:57-48:58	altre domande
	49:01-49:03	chi non è del terzo anno di lettere
	49:03-49:04	alzate la mano
	49:05-49:07	eh siete di che cosa
???	49:08-49:09	lettere secondo anno
TO062	49:09-49:10	ah secondo anno
???	49:10-49:10	io filosofia
TO062	49:10-49:11	filosofia
???	49:12-49:12	lettere
	49:12-49:13	lettere
TO062	49:13-49:14	ma secondo anno
???	49:13-49:14	secondo anno
TO062	49:14-49:16	vabbè secondo anno va bene
	49:17-49:18	avete già dato
	49:18-49:19	un esame di base

Parlante	Tempo unità	Testo
???	49:20-49:20	sì
TO062	49:20-49:22	eh storia della lingua italiana
???	49:22-49:23	io ho dato linguistica
TO062	49:23-49:25	linguistica però sta frequentando adesso
???	49:25-49:26	anch'io uguale
TO062	49:26-49:28	stesse co~ stessa cosa
???	49:28-49:31	eh io non ho ancora nessun esame di lettere
TO062	49:32-49:34	perché lei è di filos~ ah scusi scusi no no
???	49:33-49:33	filosofia
TO062	49:34-49:35	ma s~ chiedevo a quelli del secondo anno
	49:36-49:37	eh filologia
???	49:38-49:39	xx lo frequenterò quest'anno
	49:39-49:40	quest'anno
TO062	49:40-49:40	va bene
	49:40-49:43	gli altri quelli del terzo anno hanno fatto tutti più o meno filologia
???	49:43-49:43	xx
TO062	49:43-49:44	un po' sì va bene
	49:45-49:46	eh più o meno
	49:46-49:47	sì
	49:47-49:48	ehm
	49:48-49:50	stilistica metrica chi l'ha dato
???	49:52-49:54	è iniziato è iniz~
TO062	49:54-49:56	ah ah va bene lo farete quest'anno però
???	49:56-49:56	sì
TO062	49:56-49:56	va bene
	49:57-49:58	allora chi sì
???	49:59-50:02	se non si ha intenzione di frequentare stilistica metrica e
TO062	50:02-50:04	non importa non importa è un
	50:04-50:07	è un di più eh che rende più sicuri
	50:08-50:08	per cui
	50:09-50:11	se io mh dico delle cose di metrica
	50:11-50:12	che
	50:12-50:15	cioè o vedo che chi l'ha dato già s~
	50:15-50:17	siccome c'è solo una persona che l'ha dato comunque
	50:18-50:19	lo do ehm
	50:20-50:21	descriverò delle cose
	50:21-50:24	che non posso dare per per conosciute
	50:24-50:26	dunque no chi non era del terzo anno
	50:26-50:29	né del secondo anno di lettere filosofia
	50:29-50:30	e altri
	50:30-50:31	sì
???	50:31-50:32	io faccio l'erasmus
TO062	50:32-50:35	e ah e vie~ eh sì ci siamo già viste
	50:35-50:35	va bene
	50:36-50:36	altri
	50:38-50:38	va bene
	50:39-50:40	ehm
	50:43-50:44	domande sul programma

Parlante	Tempo unità	Testo
	50:45–50:48	se vi verranno domande sul programma anche in futuro ovviamente
	50:49–50:49	sono qui
	50:52–50:54	ah ricevimento studenti
	50:54–50:57	allora siccome io poi ho un corso dalle dodici alle due
	50:57–51:00	normalmente ricevo il mercoledì dalle dalle dodici alle due ma
	51:01–51:02	ehm
	51:03–51:05	coincidendo con i s~ con il corso di magistrale
	51:05–51:08	ricevo il mercoledì dopo lezione
	51:08–51:09	cioè dalle dieci alle dodici
	51:10–51:11	se sono domande brevi
	51:12–51:13	siccome io
	51:13–51:15	finisco alle dieci meno un quarto
	51:15–51:18	venite direttamente e mi chiedete
	51:18–51:19	va bene
	51:19–51:20	eh ancora una cosa
	51:20–51:23	la mattina cerco sempre di essere qui alle otto e un quarto
	51:23–51:25	in caso vedeste che nevica
	51:26–51:28	eh e io ritardo un po'
	51:28–51:31	aspettatemi abbiate fede devo solo portare mio figlio a scuola e
	51:31–51:33	visto che nevica diventa tutto più complicato dica
???	51:33–51:37	eh quindi lo scritto si terrebbe l'ultima settimana di lezione
TO062	51:37–51:38	sì esatto
	51:38–51:38	eh
	51:38–51:42	vi dico anche se volete quando più o meno
	51:43–51:44	ehm
	52:15–52:17	sì alla ripresa credo l'o~ l'otto o il nove
	52:18–52:20	l'otto o il nove gennaio ma ve lo dico
	52:22–52:25	perché ah perché c'è anche un altro problema allora
	52:25–52:27	il ventisette
	52:28–52:29	cioè martedì prossimo
	52:30–52:33	io devo parlare al convegno sul tempo
	52:33–52:37	non so se avete visto passare già la locandina di questo grande convegno sul tempo
	52:38–52:41	la carico o ve la mando per mail
	52:41–52:43	eh alle nove e mezza
	52:43–52:44	quindi
	52:44–52:46	eh ed è al cavour credo
	52:47–52:50	sì quindi non ce la faccio a fare lezione quindi vi dico già
	52:51–52:53	che il ventisette o
	52:53–52:54	vi faccio fare lezione
	52:54–52:57	da rossella bianchi che è la curatrice
	52:57–53:01	di questo libro una le faccio fare una lezione generale su petrarca
	53:02–53:04	eh lei è bravissima vedrete che
	53:05–53:09	mi chiederete ma perché non può far lezione lei invece che
	53:09–53:11	e
	53:11–53:13	e quindi potrebbe essere una
	53:13–53:15	una soluzione per non perdere

Parlante	Tempo unità	Testo
	53:15-53:19	in maniera da finire il corso prima di natale perché se no cominciamo già a perdere una lezione
	53:19-53:21	e finirlo dopo natale è un po'difficile
	53:21-53:21	dic~
???	53:21-53:25	non sono comunque solo cinque le settimane prima di natale
TO062	53:25-53:25	come
???	53:25-53:28	l'ultima la s~ sesta settimana di lezione cioè non è xxx
TO062	53:28-53:31	ah ecco infatti è per quello che
	53:31-53:33	stavo cercando di ricostruirle sono s~ uno
	53:33-53:35	due ho s~ ho contato male
	53:35-53:38	tre quattro cinque ha ragione sì
	53:39-53:39	ha ragione
	53:40-53:44	ha rag~ allora ha ragione infatti allora finiremo il nove
	53:46-53:48	e per non trascinarci la lezione
	53:49-53:52	fino appunto al quatto~ allora il lo scritto sarà quindici o sedici
	53:53-53:55	però mh verifico
	54:04-54:05	va bene
	54:37-54:38	allora
	54:39-54:39	va bene
	54:40-54:40	un po' di
	54:44-54:45	due parole ci andava
	54:46-54:47	iniziamo
	54:48-54:49	se non avete
	54:49-54:50	altri problemi
	54:52-54:54	iniziamo con questo problema
	54:54-54:56	dell'originale
	54:56-54:57	del canzoniere
	54:57-54:58	è u~ è
	54:59-54:59	allora
	55:00-55:01	qualcuno
	55:01-55:05	ha già sostenuto una parte di filologia italiana in cui ha già visto
	55:05-55:06	questo documento
	55:08-55:09	alzate la mano
	55:10-55:11	già vis~
	55:11-55:13	già trattato dei problemi filologici
	55:13-55:15	sul canzoniere sì
	55:16-55:18	abbiate pazienza vi annoierete un po'
	55:20-55:21	allora
	55:21-55:23	il canzoniere di petrarca è
	55:23-55:26	un caso filologico
	55:26-55:27	straordinario
	55:28-55:28	perché
	55:30-55:31	io farò sempre un po'di
	55:31-55:34	eh confronti con dante ma è inevitabile
	55:34-55:37	perché eh è importante fare confronti per capire
	55:37-55:40	qual è la specificità anche del canzoniere petrarchesco
	55:41-55:42	come sapete
	55:43-55:45	di dante noi non abbiamo nemmeno una firma

Parlante	Tempo unità	Testo
	55:46–55:47	non abbiamo nulla
	55:47–55:50	tanto meno un autografo della commedia
	55:50–55:51	quindi
	55:52–55:54	noi ricostruiamo il testo della commedia
	55:56–55:58	sulla base di un'operazione filologica
	55:59–56:02	che consiste a studiare
	56:02–56:05	a recensire tutti i testimoni antichi
	56:07–56:08	a organizzarli in famiglie
	56:09–56:13	sulla base sapete errori congiuntivi disgiuntivi
	56:13–56:14	ma non bastano
	56:15–56:16	non basta un
	56:16–56:19	una cosa del genere perché le famiglie dei manoscritti
	56:20–56:23	della commedia si distinguono anche per
	56:23–56:24	sostrato linguistico
	56:25–56:26	cioè eh
	56:27–56:28	alcuni
	56:28–56:31	eh alcune famiglie di manoscritti sono state copiate in toscana
	56:31–56:32	altre
	56:33–56:34	nella pianura padana
	56:35–56:37	altre nella zona marche
	56:37–56:38	eh
	56:38–56:39	eh
	56:39–56:42	e hanno inf~ eh hanno
	56:42–56:44	mh caratteristiche
	56:44–56:45	linguistiche
	56:46–56:48	ai nostri occhi potrebbero essere anche lievi
	56:48–56:50	ma in realtà ben determinate
	56:51–56:52	ben determinate
	56:52–56:56	che quindi le differenze non non soltanto sulla base di errori di trascrizione
	56:57–57:00	ma anche sulla base di una facies linguistica
	57:02–57:04	e non è detto che i manoscritti toscani
	57:04–57:08	di facies linguistica toscana siano quelli più vicini all'originale
	57:08–57:09	dantesco
	57:09–57:10	è questa la cosa
	57:10–57:12	abbastanza sconcertante
	57:12–57:14	quindi noi ricostruiamo
	57:16–57:16	una
	57:17–57:20	un ideale assetto originario della commedia
	57:20–57:23	sulla base di un lavoro filologico su manoscritti
	57:24–57:25	che rappresentano
	57:26–57:26	stadi
	57:27–57:30	di copiatura successivi a dante
	57:32–57:35	per petrarca il lavoro filologico si pone in termini
	57:35–57:37	completamente diversi
	57:37–57:38	perché noi abbiamo
	57:39–57:40	l'originale del canzoniere
	57:42–57:44	ovvero il testo che lui

Parlante	Tempo unità	Testo
	57:46-57:46	aveva
	57:47-57:50	esemplato o fatto esemplare
	57:50-57:52	come testo definitivo
	57:53-57:54	della sua opera
	57:57-57:59	a questo punto un
	57:59-58:02	filologo sprovveduto potrebbe dire beh allora sono apposto
	58:02-58:04	io riproduco questo
	58:04-58:06	questo assetto del canzoniere e ho
	58:07-58:10	il testo definitivo che petrarca aveva sotto gli occhi
	58:11-58:12	invece
	58:12-58:14	i problemi sono appena iniziati
	58:14-58:19	sono appena iniziati e s~ e sono di vario ordine
	58:19-58:21	eh del più vario ordine
	58:23-58:24	intanto
	58:24-58:26	il primo problema è questo
	58:29-58:33	questa pagina che vedete così bella non è di mano di petrarca
	58:33-58:35	è di mano del suo copista
	58:39-58:39	e anche qui
	58:40-58:42	eh in tutti i manuali
	58:43-58:44	anche nel mio commento
	58:45-58:48	c'è scritto che il copista si chiama giovanni malpaghini
	58:50-58:53	due o tre anni fa un giovanni malpaghini
	58:54-58:55	malpaghini
	58:56-59:00	un paio d'anni fa una nostra collega filologa dice
	59:00-59:00	ma
	59:01-59:04	andiamo un po' a rivedere tutto quello che sappiamo di giovanni malpaghini
	59:05-59:08	e una delle poche certezze che avevamo su
	59:09-59:10	sulla copia di questo documento
	59:10-59:14	se n'è andata a gambe all'aria pure lei perché sembra che
	59:14-59:15	non sia affatto detto
	59:16-59:17	che il copista
	59:17-59:20	di questa documento sia quel
	59:21-59:21	giovane
	59:22-59:25	giovanni che petrarca aveva accolto presso di sé
	59:27-59:29	per far~ per affidargli appunto questo lavoro
	59:29-59:30	o che
	59:31-59:34	eh quel giovane che lui aveva
	59:35-59:36	presso di sé
	59:37-59:39	non si chiamasse comunque giovanni malpaghini
	59:39-59:42	quindi diciamo il cosiddetto giovanni
	59:42-59:43	il cosiddetto giovanni
	59:44-59:45	copia la pirma parte
	59:46-59:49	adesso vedremo meglio quali parti
	59:49-59:49	ma
	59:50-59:50	perché
	59:51-59:52	petrarca fa copiare
	59:53-59:56	il suo manoscritto definitivo del canzoniere a un altro

Parlante	Tempo unità	Testo
	59:57–59:58	perché non lo scrive lui
	1:00:02–1:00:03	la prima risposta è
	1:00:04–1:00:06	cioè la risposta che bisogna dare è che
	1:00:08–1:00:10	prima dell'invenzione della stampa
	1:00:12–1:00:14	di norma i manoscritti destinati alla
	1:00:14–1:00:16	pubblicazione
	1:00:17–1:00:21	però nel medioevo pubblicare vuol dire rendere pubblico
	1:00:22–1:00:24	letteralmente rendere pubblico
	1:00:25–1:00:28	i manoscritti designati alla pubblicazione
	1:00:29–1:00:31	di norma venivano eseguiti
	1:00:31–1:00:34	e copiati da copisti di professione
	1:00:36–1:00:39	i copisti di professione erano l'equivalente degli editori
	1:00:40–1:00:41	del cinquecento
	1:00:41–1:00:42	cioè persone
	1:00:42–1:00:45	che avevano una scrittura molto regolare
	1:00:46–1:00:49	che sapevano copiare e mettere in bella copia
	1:00:49–1:00:53	secondo certe caratteristiche di ordine e armonia
	1:00:54–1:00:55	eh
	1:00:56–1:00:58	che erano richieste alla bella copia
	1:01:01–1:01:04	nella biblioteca apostolica vaticana
	1:01:05–1:01:07	questo documento
	1:01:07–1:01:09	vaticano latino tremilacentonovantacinque
	1:01:10–1:01:12	è seguito da un altro documento
	1:01:12–1:01:15	il vaticano latino tremilacentonovantasei
	1:01:18–1:01:20	che si chiam~ il cosiddetto
	1:01:20–1:01:22	codice degli abbozzi
	1:01:23–1:01:24	il codice degli abbozzi
	1:01:26–1:01:28	vediamo se si carica
	1:01:28–1:01:29	allora
	1:01:30–1:01:31	questo
	1:01:32–1:01:32	è
	1:01:36–1:01:37	la brutta copia
	1:01:38–1:01:39	di petrarca
	1:01:40–1:01:42	questo di mano di petrarca
	1:01:44–1:01:44	è
	1:01:45–1:01:47	il codice intermedio
	1:01:47–1:01:50	cioè come faceva a esemplare i suoi libri
	1:01:51–1:01:54	scriveva i suoi sonetti in cedule
	1:01:54–1:01:57	cedule cioè sono schede pezzi di carta
	1:01:59–1:02:02	a un certo punto quando n~ aveva accumulate un po'
	1:02:02–1:02:05	per metterli insieme e vedere come
	1:02:06–1:02:08	come poteva essere il risultato il risultato
	1:02:08–1:02:09	li trasferiva
	1:02:10–1:02:13	in un quaderno di carta
	1:02:14–1:02:15	cioè con fogli
	1:02:16–1:02:19	cuciti insieme composto di fogli cuciti insieme
	1:02:20–1:02:21	in cui
	1:02:21–1:02:24	lui metteva insieme i testi vedete

Parlante	Tempo unità	Testo
	1:02:26–1:02:29	testi li correggeva guardate che bello questo
	1:02:29–1:02:30	li correggeva
	1:02:31–1:02:32	vedete
	1:02:35–1:02:39	arrivava a una versione che poteva soddisfarlo
	1:02:39–1:02:42	vedete qui correzioni marginali
	1:02:43–1:02:45	correzioni nell'interlinea
	1:02:47–1:02:51	se il testo era già abbastanza a posto
	1:02:51–1:02:54	dalla cedula da cui lo copiava
	1:02:54–1:02:57	lo copiava senza tante correzioni come questo
	1:02:57–1:03:01	i dì miei più legger che nessun cervo fuggir come ombra
	1:03:02–1:03:03	eh e non vider più bene
	1:03:04–1:03:04	eccetera eccetera
	1:03:05–1:03:06	questo è un testo che gli piace molto
	1:03:07–1:03:09	va abbastanza bene e lo copia così com'è
	1:03:10–1:03:12	altri invece li tormenta
	1:03:12–1:03:12	eh
	1:03:13–1:03:15	li li corregge mentre li trasferisce lì
	1:03:16–1:03:17	poi
	1:03:17–1:03:18	quando li trasferi~
	1:03:18–1:03:21	quando li ricopia nel testo definitivo
	1:03:23–1:03:25	li sbarra come questo
	1:03:25–1:03:26	vedete
	1:03:28–1:03:31	almo sol quella luce ch'io sola amo
	1:03:32–1:03:33	questo è un testo che leggeremo
	1:03:33–1:03:35	il sonetto centottantanove
	1:03:35–1:03:36	lo copia
	1:03:36–1:03:39	dopo averlo copiato e messo in ordine
	1:03:39–1:03:41	lui dice dopo averlo messo in ordine
	1:03:41–1:03:44	perché lui ha in mente un ordine
	1:03:45–1:03:46	del canzoniere
	1:03:46–1:03:47	lo sbarra
	1:03:47–1:03:48	lo sbarra
	1:03:49–1:03:50	sarà capitato anche a voi no
	1:03:51–1:03:53	a scuola di mettere di fare una brutta copia
	1:03:53–1:03:56	magari un po' con paragrafi un po' disordinati
	1:03:56–1:03:59	quando li mettete in bella copia sbarrate quello che avete copiato
	1:04:00–1:04:01	per dare
	1:04:01–1:04:04	un'immagine visiva di dove siete arrivati
	1:04:04–1:04:07	petrarca faceva così uguale eh
	1:04:08–1:04:10	come vedete dal modulo della scrittura
	1:04:10–1:04:13	questi testi sono scritti in tempi diversi
	1:04:16–1:04:18	che cosa vedete di simile
	1:04:19–1:04:22	in questo testo rispetto a que~
	1:04:22–1:04:24	sc~ rispetto a questo
	1:04:27–1:04:28	si vede un po' meglio qua forse
	1:04:30–1:04:31	che cos'è questa poesia
	1:04:33–1:04:34	è un sonetto no
	1:04:35–1:04:37	allora chi ha già studiato questo documento sa che

Parlante	Tempo unità	Testo
	1:04:40–1:04:42	come veniva disposto il sonetto
	1:04:45–1:04:47	quanti versi ha per noi il sonetto
	1:04:47–1:04:48	quattordici
	1:04:49–1:04:50	quante righe ci sono qui
???	1:04:50–1:04:51	xx
TO062	1:04:51–1:04:51	sette
	1:04:54–1:04:56	perché i versi erano scritti a due a due
	1:04:56–1:04:58	erano scritti appaiati
	1:04:58–1:04:58	eh
	1:04:59–1:05:00	erano scritti appaiati
	1:05:03–1:05:06	infatti se voi guardate il tre uno nove cinque
	1:05:06–1:05:07	vedete
	1:05:07–1:05:10	voi che ascoltate rime sparse e il suono
	1:05:10–1:05:12	noi andiamo a capo
	1:05:12–1:05:12	no
	1:05:12–1:05:14	loro lasciavano un spazio
	1:05:14–1:05:16	di quei sospiri ond'io nudriva il core
	1:05:17–1:05:18	a due a due
	1:05:19–1:05:22	questo ci dovrebbe già
	1:05:22–1:05:24	mettere in allarme sul sistema delle rime
	1:05:25–1:05:28	perché noi le rime siamo abituati a vederle incolonnate
	1:05:29–1:05:29	no
	1:05:29–1:05:32	e allora facciamo rime alternate o rime
	1:05:32–1:05:34	incatenate o rime chiuse
	1:05:34–1:05:36	a bi bi a ad esempio
	1:05:36–1:05:37	le vediamo proprio incollonate
	1:05:40–1:05:41	nel cinquecento
	1:05:43–1:05:45	le vedranno incolonnate
	1:05:46–1:05:46	vedete
	1:05:47–1:05:48	nel cinquecento
	1:05:49–1:05:50	questa adesso non è una
	1:05:52–1:05:53	un sonetto
	1:05:53–1:05:55	questo che è un sone~ questo è un madrigale
	1:05:55–1:05:57	questo è un sonetto finalmente o mai
	1:05:58–1:06:00	fanno o affanno mai
	1:06:03–1:06:03	ecco
	1:06:04–1:06:06	nel cinque~ nella la stampa del cinquecento
	1:06:07–1:06:08	incolonna i versi
	1:06:08–1:06:11	anche quella quattrocentesca eh vi ricordate vindelino da spira
	1:06:12–1:06:15	anche la stampa quattrocentesca incolonna i versi
	1:06:18–1:06:20	cioè a un certo punto
	1:06:20–1:06:22	a un certo punto nel nella
	1:06:22–1:06:24	fase di allestimento delle rime
	1:06:24–1:06:27	si perde l'assetto medievale
	1:06:27–1:06:29	e si acquisisce un assetto
	1:06:29–1:06:32	che potremmo definire più moderno senz'altro
	1:06:32–1:06:34	in cui i versi sono incolonnati
	1:06:37–1:06:38	petrarca no petrarca

Parlante	Tempo unità	Testo
	1:06:39–1:06:41	li vede appaiati
	1:06:41–1:06:44	sia nella propria scrittura che in quella del copista
	1:06:44–1:06:46	ovviamente la scrittura del copista è
	1:06:47–1:06:48	determinata dalla
	1:06:49–1:06:50	richiesta di petrarca
	1:06:51–1:06:53	il copista mette insieme due competenze
	1:06:54–1:06:56	la propria competenza scrittoria
	1:06:58–1:07:00	questo qui non è molt~
	1:07:00–1:07:02	così lo vedete forse un po' meglio
	1:07:02–1:07:03	sembra stampato
	1:07:04–1:07:07	guardate in sul mio primo giovanile errore
	1:07:08–1:07:11	c'era una rigatura fatta a mina secca
	1:07:11–1:07:12	in genere
	1:07:12–1:07:14	cioè il foglio era rigato
	1:07:15–1:07:16	con un segno
	1:07:16–1:07:19	un piccolo segno di incisione che poi scompare
	1:07:19–1:07:21	oppure una matita leggera che poi viene
	1:07:21–1:07:22	tolta
	1:07:22–1:07:23	quindi
	1:07:23–1:07:26	la riga veniva seguita sulla base di una rigatura
	1:07:26–1:07:28	geometrica già eh predisposta
	1:07:29–1:07:30	però il modulo
	1:07:30–1:07:33	il modulo vuol dire la grandezza del carattere
	1:07:33–1:07:36	e la regolarità di questo modulo di scrittura era
	1:07:37–1:07:40	eh stava nelle competenze di scrittura del copista
	1:07:40–1:07:42	e come vedete qui
	1:07:43–1:07:46	il copista di questo canzoniere ha una scrittura
	1:07:46–1:07:47	regolarissima
	1:07:47–1:07:51	come vedete bella tonda tutte le lettere sono tutte uguali
	1:07:51–1:07:54	era fatto appunto per la lettura
	1:07:54–1:07:57	guardate soltanto visivamente com'è
	1:07:57–1:07:58	questo
	1:07:58–1:08:01	questo è fatto per la lettura individuale
	1:08:01–1:08:05	si vede che è un testo che petrarca assembla come strumento di lavoro
	1:08:05–1:08:07	guardate questa pagina
	1:08:07–1:08:08	no
	1:08:08–1:08:09	è uno strumento di lavoro
	1:08:10–1:08:13	questo è l'equivale~ questa roba qui
	1:08:14–1:08:16	diventa diventa questo
	1:08:16–1:08:17	diventa un libro
	1:08:18–1:08:18	vedete
	1:08:18–1:08:21	la differenza è proprio visibile
	1:08:22–1:08:24	questo è il libro destinato alla pubblicazione
	1:08:25–1:08:27	qual è la cosa straordinaria
	1:08:28–1:08:28	che
	1:08:30–1:08:32	eh giuseppe savoca che è uno studioso
	1:08:32–1:08:35	che si è occupato molto di codicologia

Parlante	Tempo unità	Testo
	1:08:35–1:08:36	e di
	1:08:37–1:08:38	ehm
	1:08:39–1:08:39	aspettate
	1:08:42–1:08:44	di codicologia e di
	1:08:44–1:08:46	lessicografia anche
	1:08:47–1:08:49	ha studiato ha studiato
	1:08:50–1:08:52	l'impostazione della pagina
	1:08:53–1:08:54	l'impostazione della pagina
	1:08:56–1:08:59	non è molto ben visibile per quello vi invito poi a
	1:08:59–1:09:00	cercare
	1:09:00–1:09:03	andate su biblioteca apostolica vaticana manoscritti
	1:09:03–1:09:04	catalogo dei manoscritti
	1:09:05–1:09:06	avete il catalogo di tutti i manoscritti
	1:09:06–1:09:10	cercate il vaticano latino la famiglia dei vaticani latini
	1:09:10–1:09:13	e vi si apre un'altra finestra con tutti i numeri
	1:09:13–1:09:16	elencati tre uno nove cinque lo vedete a casa
	1:09:16–1:09:18	sul vostro computer lo vedrete meglio
	1:09:20–1:09:24	che cos'ha studiato ha studiato le proporzioni di questa pagina
	1:09:24–1:09:26	perché è vero vi dicevo prima
	1:09:26–1:09:26	che
	1:09:26–1:09:28	nella copia di questo libro antico
	1:09:28–1:09:30	si sommano due competenze
	1:09:30–1:09:33	la competenza scrittoria del copista
	1:09:33–1:09:36	e la competenza di impaginazione dell'autore
	1:09:37–1:09:40	noi siamo certi che questa pagina
	1:09:40–1:09:43	petrarca avesse chiesto
	1:09:43–1:09:43	eh
	1:09:44–1:09:44	eh di
	1:09:45–1:09:46	comporla così com'è
	1:09:47–1:09:48	al suo copista
	1:09:48–1:09:50	e qual è il risultato
	1:09:50–1:09:50	che
	1:09:52–1:09:53	tutta la pagina
	1:09:53–1:09:56	vediamo se ce n'è qualcuna più visibile
	1:09:57–1:10:00	ah guardate questa qui che non è digitalizzata si vede un po' meglio
	1:10:00–1:10:02	perché si vede meglio il rapporto fra
	1:10:03–1:10:04	fra neri e bianchi
	1:10:04–1:10:05	insomma più o meno
	1:10:06–1:10:10	vedete questa è a colo~ la precedente era a colori questa in bianco e nero
	1:10:11–1:10:13	si ehm
	1:10:14–1:10:15	verifica
	1:10:18–1:10:21	si può vedere che petrarca
	1:10:21–1:10:24	avesse immaginato tutta una serie di rapporti
	1:10:24–1:10:25	fra
	1:10:25–1:10:28	il rettangolo della pagina
	1:10:28–1:10:30	il rettangolo della pagina
	1:10:32–1:10:35	il rettangolo dello specchio di scrittura

Parlante	Tempo unità	Testo
	1:10:36–1:10:40	lo specchio della scrittura è la porzione della carta bianca
	1:10:41–1:10:42	della pergamena in questo caso
	1:10:43–1:10:47	il p~ la p~ la porzione della pagina coperta da scrittura vedete
	1:10:47–1:10:48	che è un rettangolo
	1:10:49–1:10:50	vedete la mia freccina
	1:10:51–1:10:55	lo specchio della scrittura è la parte della pagina coperto dalla scrittura
	1:10:56–1:10:58	e i rettangoli costituiti
	1:10:59–1:11:00	dai
	1:11:00–1:11:01	dai sonetti
	1:11:07–1:11:10	tutti questi rettangoli stanno in un rapporto
	1:11:10–1:11:11	fra di loro che è
	1:11:12–1:11:13	vicino
	1:11:13–1:11:16	eh quasi al millimetro
	1:11:17–1:11:20	eh al rapporto aureo
	1:11:21–1:11:23	quindi è un rapporto matematico
	1:11:24–1:11:26	fra questi rettangoli
	1:11:30–1:11:33	s~ chi fosse interessato poi può andare a vedere
	1:11:33–1:11:35	un libro di giuseppe savoca che si chiama
	1:11:35–1:11:38	il canzoniere di petrarca tra codicodolo~
	1:11:38–1:11:41	tra codicologia ed ecdotica
	1:11:42–1:11:45	eh in cui spiega proprio le misurazioni
	1:11:45–1:11:47	fatte sulla media di questi rettangoli
	1:11:47–1:11:49	ma a noi basta sapere
	1:11:49–1:11:50	che
	1:11:50–1:11:52	eh la pagina di petrar~
	1:11:52–1:11:54	la pagina del canzoniere per petrarca
	1:11:54–1:11:58	non è soltanto un mero supporto cartaceo alla scrittura
	1:11:58–1:12:03	è una pagina che deve apparire come governata da rapporti armonici
	1:12:04–1:12:06	rapporti armonici fra le parti
	1:12:06–1:12:09	e quando si parla di armonia nel medioevo
	1:12:09–1:12:11	si parla di geometria
	1:12:11–1:12:12	i numeri
	1:12:13–1:12:14	descrivono il mondo
	1:12:21–1:12:22	i rettangoli
	1:12:22–1:12:24	coperti da scrittura
	1:12:28–1:12:30	sono talmente regolari
	1:12:30–1:12:32	che anche quando noi incontriamo una ballata
	1:12:33–1:12:36	come questa lassare il velo che è la ballata undici
	1:12:37–1:12:38	che è la ballata undici
	1:12:39–1:12:42	lo vediamo inscritta nello stesso rettangolo dei sonetti
	1:12:43–1:12:44	non vediamo differenze
	1:12:45–1:12:46	mentre
	1:12:46–1:12:49	eh quando noi leggiamo
	1:12:50–1:12:52	questa ballata nelle nostre edizioni
	1:12:52–1:12:54	vediamo subito la differenza perché
	1:12:55–1:12:57	il secondo verso è un settenario
	1:12:57–1:12:59	donna non vivi d'io

Parlante	Tempo unità	Testo
	1:12:59–1:13:02	lo vedete che è un po' più un po' più corto
	1:13:03–1:13:06	e anche questo il pen~ il terzultimo sì mi governa il velo
	1:13:06–1:13:08	sono dei settenari
	1:13:08–1:13:09	quindi noi
	1:13:09–1:13:12	quando vediamo il profilo della ballata nelle nostre edizioni
	1:13:12–1:13:14	vediamo subito la lunghezza dell'endecasillabo e
	1:13:15–1:13:16	la brevità del settenario
	1:13:16–1:13:18	quindi vediamo una struttura
	1:13:19–1:13:19	eh
	1:13:20–1:13:21	in cui riconosciamo i versi corti
	1:13:22–1:13:25	quando guardiamo questo testo certo ci sono i versi corti
	1:13:25–1:13:27	ma il testo è inscritto
	1:13:27–1:13:30	nello stesso rettangolo che iscrive i sonetti
	1:13:31–1:13:33	quindi i generi metrici
	1:13:34–1:13:35	sono
	1:13:35–1:13:37	eh di min~ meno
	1:13:37–1:13:40	rilevati rispetto all'armonia
	1:13:41–1:13:43	della eh della pagina
	1:13:44–1:13:47	stiamo magari su questa pagina perché è
	1:13:47–1:13:49	più visibile delle altre
	1:13:57–1:14:00	questa pagina è una pagina molto bella perché
	1:14:02–1:14:05	ci immette già un po' nel laboratorio petrarchesco
	1:14:06–1:14:07	è la carta
	1:14:07–1:14:09	sapete come si contano le carte no
	1:14:09–1:14:10	allora
	1:14:10–1:14:12	quella che vi ho fatto vedere dove c'è
	1:14:12–1:14:16	francisci petrarchae laureati poetae rerum vulgatarum fragmenta
	1:14:16–1:14:17	è la carta uno recto
	1:14:18–1:14:19	il recto
	1:14:19–1:14:22	è la parte di destra
	1:14:23–1:14:24	la parte di destra
	1:14:26–1:14:27	la parte retta se voi girate
	1:14:28–1:14:30	la carta dietro c'è il verso
	1:14:30–1:14:32	che è la parte di dietro
	1:14:32–1:14:32	eh
	1:14:32–1:14:35	la parte diritta e la parte rovescia
	1:14:35–1:14:38	faceva riferimento recto e verso
	1:14:38–1:14:39	alla
	1:14:39–1:14:41	a quando si usava
	1:14:41–1:14:42	mh si
	1:14:42–1:14:45	si facevano i libri con la pergamena raschiandole
	1:14:45–1:14:47	le pelli di pecora
	1:14:47–1:14:48	non importa
	1:14:48–1:14:49	l'importante è che noi
	1:14:49–1:14:51	sappiamo che c'è un recto e un verso
	1:14:52–1:14:54	allora la prima carta è la uno recto
	1:14:54–1:14:56	dove ci sono i sonetti da uno a quattro
	1:14:57–1:14:58	giriamo

Parlante	Tempo unità	Testo
	1:14:59–1:15:00	dietro abbiamo la uno verso
	1:15:01–1:15:02	ci sono i sonetti
	1:15:02–1:15:04	da cinque a otto
	1:15:06–1:15:08	questa è la due recto
	1:15:08–1:15:11	cioè l'altra carta di destra come vedete
	1:15:12–1:15:14	e ci sono i componimenti non possiamo dire sonetti perché
	1:15:15–1:15:17	que~ il terzo non è un sonetto
	1:15:17–1:15:18	da nove
	1:15:18–1:15:19	a dodici
	1:15:20–1:15:22	nove dieci undici dodici
	1:15:23–1:15:24	allora
	1:15:27–1:15:28	qual è il problema
	1:15:28–1:15:31	con petrarca ricominciamo con dante
	1:15:31–1:15:33	quando io apro la divina commedia
	1:15:35–1:15:36	so sempre dove mi trovo
	1:15:38–1:15:39	se la apro all'inizio del purgatorio
	1:15:40–1:15:43	so che sono all'inizio della seconda cantica
	1:15:43–1:15:45	magari nell'anti purgatorio
	1:15:45–1:15:47	che è quel regno
	1:15:47–1:15:50	descritto da un certo numero di canti
	1:15:50–1:15:50	che mi
	1:15:50–1:15:54	che devo attraversare per raggiungere al purgatorio vero e proprio
	1:15:54–1:15:56	nell'anti purgatorio ci stanno
	1:15:57–1:15:58	chi ci sta
	1:15:58–1:15:59	vi ricordate
	1:16:03–1:16:06	quelli che hanno tardato a penstirsi
	1:16:06–1:16:08	eh e che quindi devono aspettare
	1:16:08–1:16:10	prima di accedere al purgatorio
	1:16:11–1:16:14	se io lo apro alla fine del purgatorio so che c'è il paradiso terrestre
	1:16:15–1:16:18	il regno vuoto da sempre e per sempre pensate
	1:16:18–1:16:22	dante attraversa un regno che da sempre dalla cacciata di adamo ed eva
	1:16:23–1:16:25	è vuoto che dio ha creato
	1:16:25–1:16:27	ma che non è più abitato da nessuno da sempre
	1:16:27–1:16:29	dall'inizio della storia dell'umanità
	1:16:29–1:16:33	e sarà vuoto per sempre perché nessuno è destinato ad abitarlo
	1:16:34–1:16:37	mh arrivo all'inizio del del paradiso
	1:16:37–1:16:41	nei primi canti so che lui si sta innalzando eh
	1:16:41–1:16:42	attraversa il cielo della luna
	1:16:42–1:16:45	poi arriva cielo del sol~ venire sole
	1:16:46–1:16:50	nella divina commedia la divina commedia è un poema orientato
	1:16:51–1:16:52	è un poema orientato
	1:16:52–1:16:55	in cui io ho sempre la direzione
	1:16:55–1:16:56	di un movimento
	1:16:56–1:16:58	verso il basso verso l'alto
	1:16:59–1:17:00	verso l'alto con soste
	1:17:00–1:17:03	verso l'alto più velocemente in paradiso
	1:17:04–1:17:06	certo non è un po~ non è un canzoniere

Parlante	Tempo unità	Testo
	1:17:07–1:17:08	non è un poema lirico
	1:17:09–1:17:09	va bene
	1:17:09–1:17:12	allora andiamo all'altro grande
	1:17:13–1:17:14	poema liri~ mh mh
	1:17:14–1:17:16	poema lirico è im~ imperfetto
	1:17:16–1:17:20	diciamo all'altro grande aggregato di liriche
	1:17:20–1:17:23	che eh petrarca poteva avere davanti agli occhi
	1:17:23–1:17:24	la vita nova
	1:17:24–1:17:26	che non è propriamente un canzoniere
	1:17:26–1:17:29	a che genere lo ascriviamo la vita nova
	1:17:29–1:17:30	come lo definiamo
???	1:17:31–1:17:32	miscellaneo
TO062	1:17:32–1:17:32	no
	1:17:35–1:17:36	vi ricordate ci sono
	1:17:36–1:17:39	i sonetti e le canzoni di dante ma ci sono anche le parti esplicative
	1:17:40–1:17:42	prosimetro prosimetro come
	1:17:42–1:17:44	fatemi un altro esempio di prosimetro
???	1:17:44–1:17:45	xxxx
TO062	1:17:46–1:17:46	come
???	1:17:46–1:17:48	quello che usa xx xxx
TO062	1:17:49–1:17:50	eh
	1:17:50–1:17:53	diciamo nella tradizione medievale più vicina
	1:17:59–1:18:00	viene in mente niente
	1:18:00–1:18:03	boezio la consolatio fortu~ la consolazione di fortuna ad esempio
	1:18:03–1:18:04	che era un testo molto
	1:18:04–1:18:07	molto molto presente a tutti i poeti medievali
	1:18:08–1:18:08	va bene
	1:18:09–1:18:10	la mh
	1:18:10–1:18:13	la sequenza della vita nova è ordinata
	1:18:14–1:18:14	come
	1:18:15–1:18:17	la sequenza di poesie della vita nova sono
	1:18:17–1:18:20	intanto le poesie sono inserite in un tessuto descrittivo
	1:18:21–1:18:23	e qui l'ordinamento è chiaro
	1:18:23–1:18:24	perché lo dice dante
	1:18:25–1:18:27	in che senso sono ordinate vi ricordate
	1:18:34–1:18:35	cosa dice all'inizio
	1:18:38–1:18:40	cosa racconta all'inizio della vita nova
???	1:18:40–1:18:41	in ordine cronologico
TO062	1:18:41–1:18:43	in ordine cronologico
	1:18:43–1:18:44	in ordine strettamente cronologico
	1:18:45–1:18:47	nel senso che all'inizio racconta vi ricordate
	1:18:47–1:18:49	della prima volta che si sono visti
	1:18:50–1:18:52	quando erano nel nono anno d'età
	1:18:52–1:18:54	nono anno d'età vuol dire che avevano compiuto otto anni
	1:18:55–1:18:56	nel nono anno d'età
	1:18:56–1:18:59	la seconda volta che si rivedono diciottesimo anno d'età
	1:19:00–1:19:01	e poi
	1:19:01–1:19:03	la la donna schermo

Parlante	Tempo unità	Testo
	1:19:04–1:19:05	eh
	1:19:05–1:19:07	la scoperta della poesia della lode
	1:19:08–1:19:10	la premonizione della morte di beatrice
	1:19:10–1:19:11	la morte di beatrice
	1:19:11–1:19:14	la morte prima la morte del padre di beatrice
	1:19:14–1:19:15	poi la morte di beatrice
	1:19:16–1:19:17	e poi la parte finale
	1:19:17–1:19:17	no
	1:19:18–1:19:18	è
	1:19:18–1:19:20	un racconto della vita nova
	1:19:20–1:19:22	incipit vita nova
	1:19:22–1:19:24	c'è un inizio vero e proprio
	1:19:25–1:19:25	eh
	1:19:25–1:19:28	incipit vita nova
	1:19:29–1:19:31	queste parole trovai io assemprate
	1:19:31–1:19:33	quella parte della mia memoria
	1:19:33–1:19:34	vi ricordi quella
	1:19:34–1:19:37	parte della mia memoria d~ d~ d~ dinanzi alla quale poco
	1:19:37–1:19:38	più si potrebbe scrivere
	1:19:38–1:19:42	trovai io scritte quelle parole incipit vita nova
	1:19:43–1:19:44	la vita nova è quella che inizia
	1:19:45–1:19:47	che coincide con il primo incontro con la donna
	1:19:48–1:19:49	e poi da lì
	1:19:49–1:19:50	prosegue
	1:19:52–1:19:53	eh
	1:19:54–1:19:56	noi quindi leggiamo le poesie di dante
	1:19:56–1:19:58	inserite in un tessuto
	1:19:58–1:20:00	che dà loro un senso
	1:20:01–1:20:03	cosa troviamo in petrarca
	1:20:04–1:20:05	in petrarca trovate
	1:20:05–1:20:06	come vedete
	1:20:06–1:20:08	non c'è tessuto connettivo
	1:20:08–1:20:10	è un vero e proprio canzoniere
	1:20:11–1:20:12	un canzoniere puro
	1:20:12–1:20:14	cioè una assemblaggio
	1:20:14–1:20:17	un assemblaggio di parti
	1:20:18–1:20:19	giustapposte
	1:20:21–1:20:22	a cui
	1:20:22–1:20:26	eh il lettore deve dare un senso di lettura
	1:20:31–1:20:32	ma è così difficile
	1:20:33–1:20:37	dare un senso di lettura torniamo poi su questo documento eh
	1:20:37–1:20:40	per ora usciamo un attimo è così difficile
	1:20:40–1:20:43	trovare un senso di lettura
	1:20:43–1:20:43	che
	1:20:47–1:20:47	vi ricordate
	1:20:48–1:20:51	bembo petro bembo all'inizio del cinquecento
	1:20:52–1:20:53	eh pubblica
	1:20:53–1:20:56	il canzoniere di petrarca anzi

Parlante	Tempo unità	Testo
	1:20:56–1:20:58	il canzoniere non c'era ancora eh
	1:20:58–1:21:01	le cose volgari di messer francesco petrarca
	1:21:02–1:21:04	sonetti e canzoni
	1:21:04–1:21:07	di messer francesco petrarca in vita di madonna laura
	1:21:08–1:21:10	forse saprete già
	1:21:10–1:21:13	che la divisione in vita e in morte che non esiste
	1:21:14–1:21:15	nell'originale petrarchesco
	1:21:15–1:21:18	non esiste non c'è nessuna indicazione in vita e in morte
	1:21:19–1:21:22	c'è soltanto una prima parte separata dalla seconda
	1:21:22–1:21:25	la seconda parte viene dopo alcune carte bianche
	1:21:26–1:21:27	c'è s~
	1:21:27–1:21:30	una prima parte e una seconda parte senza nessuna indicazione
	1:21:32–1:21:33	nel cinquecento
	1:21:33–1:21:37	comincia a intervenire questa separazione in vita e in morte
	1:21:38–1:21:40	complessa anche questa eh
	1:21:40–1:21:42	non è così facile distinguere due parti
	1:21:44–1:21:45	eh
	1:21:45–1:21:46	bembo
	1:21:46–1:21:47	bembo
	1:21:47–1:21:51	fa quest'edizione sulla base di codici
	1:21:51–1:21:53	che rispettano l'ordinamento
	1:21:53–1:21:55	del vaticano latino tre uno nove cinque
	1:21:56–1:21:57	cioè del nos~
	1:21:57–1:21:58	quindi noi quando leggiamo
	1:21:59–1:22:01	eh le edizioni cinquecentesche
	1:22:01–1:22:04	in genere ci ritroviamo lo stesso ordinamento
	1:22:05–1:22:05	che n~
	1:22:06–1:22:08	che noi abbiamo nei nostri libri
	1:22:08–1:22:10	tranne l'ultima parte di cui parleremo
	1:22:11–1:22:15	ma questo ordinamento non è sostenuto da nessun
	1:22:15–1:22:16	indizio interno
	1:22:17–1:22:20	o da labili indizi interni
	1:22:21–1:22:22	torniamo alla commedia
	1:22:23–1:22:23	nella divina commedia
	1:22:23–1:22:26	se io volessi prendere un canto dell'anti purgatorio
	1:22:26–1:22:28	e metterlo alla fine del purgatorio
	1:22:28–1:22:29	potrei
	1:22:29–1:22:31	s~ ma in nessuna maniera
	1:22:31–1:22:35	perché ci sono delle connessioni così forti
	1:22:35–1:22:37	e tutto il viaggio di dante
	1:22:37–1:22:41	può essere disegnato in maniera così precisa
	1:22:41–1:22:44	che nessuna parte può essere spostata
	1:22:46–1:22:48	quando io arrivo al canzoniere
	1:22:48–1:22:50	la storia che mi si racconta
	1:22:50–1:22:53	è talmente scombinata
	1:22:54–1:22:56	cioè è talmente priva di indicatori interni
	1:22:57–1:22:58	che io posso fare una cosa
	1:22:59–1:23:01	come alessandro vellutello fece

Parlante	Tempo unità	Testo
	1:23:02–1:23:04	nel millecincquecentoventicinque
	1:23:06–1:23:08	nel millecincquecentoventicinque
	1:23:08–1:23:10	questa è un'edizione successiva del cinquanta
	1:23:22–1:23:23	il petrarca
	1:23:24–1:23:25	il petrarca
	1:23:25–1:23:27	il termine canzoniere rerum vulgarium fragmenta
	1:23:28–1:23:30	sono termini tardissimi nessuno li usa
	1:23:31–1:23:33	sone~ le cose volgari di messer francesco petrarca
	1:23:33–1:23:34	oppure il petrarca
	1:23:35–1:23:35	eh
	1:23:35–1:23:37	il petrarca vuol dire in genere
	1:23:37–1:23:39	canzoniere e trionfi insieme
	1:23:39–1:23:41	che cosa fa vellutello
	1:23:42–1:23:43	legge l'edizione di
	1:23:43–1:23:45	eh di bembo
	1:23:45–1:23:48	ah scusate che bembo aveva esemplato su codici antichi
	1:23:48–1:23:50	e poi con~ ricontrolla
	1:23:50–1:23:53	quando per caso gli ve~ gli viene tra le mani
	1:23:53–1:23:55	il tre uno nove cinque
	1:23:55–1:23:59	quel codice antico che riconosce essere stato
	1:24:00–1:24:02	fatto su ordine di petrarca
	1:24:02–1:24:03	e ricontrolla tutto lì
	1:24:04–1:24:06	quindi lui rispecchia l'ordine
	1:24:06–1:24:07	dell'originale
	1:24:08–1:24:10	vellutello nel millecincquecentoventicinque
	1:24:10–1:24:12	negli anni venti diciamo sempre a venezia
	1:24:13–1:24:16	legge questo canzoniere e dice a bembo ma tu te lo sei sognato
	1:24:17–1:24:20	te lo sei sognato di avere fra le mani
	1:24:20–1:24:23	eh l'originale del canzoniere non è possibile
	1:24:23–1:24:23	non è possibile
	1:24:24–1:24:24	nega
	1:24:25–1:24:26	la
	1:24:26–1:24:28	l'identificazione di questo testo con l'originale
	1:24:29–1:24:30	e dice
	1:24:30–1:24:33	il canzoniere ha bisogno di essere ricombinato
	1:24:33–1:24:35	perché così non si capisce niente
	1:24:35–1:24:37	così non si capisce niente
	1:24:37–1:24:39	lo divide in tre parti
	1:24:40–1:24:42	in vita in morte e
	1:24:42–1:24:44	cos~ numeri stravaganti
	1:24:44–1:24:46	e numeri di
	1:24:47–1:24:48	ehm
	1:24:49–1:24:51	di per esempio sonetti di corrispondenza
	1:24:51–1:24:52	sonetti ad amici
	1:24:53–1:24:54	tutti i sonetti politici
	1:24:55–1:24:57	quelli contro avignone
	1:24:57–1:24:59	la canzone all'italia
	1:24:59–1:25:01	cioè tutto quello che parla di politica

Parlante	Tempo unità	Testo
	1:25:01–1:25:03	e agli amici
	1:25:03–1:25:04	li mette in una terza parte
	1:25:05–1:25:06	e riduce
	1:25:06–1:25:09	il canzoniere alla storia d'amore
	1:25:10–1:25:10	di
	1:25:11–1:25:14	petrarca con laura viva e poi con laura morta
	1:25:14–1:25:17	riordinando i componimenti
	1:25:17–1:25:19	per rintracciare una storia
	1:25:20–1:25:23	una storia degli spostamenti di petrarca
	1:25:23–1:25:24	una storia del
	1:25:24–1:25:26	suo avvicinamento allontanamento
	1:25:27–1:25:28	da laura
	1:25:29–1:25:32	da viva e poi da morta
	1:25:35–1:25:36	quindi lui ha a disposizione
	1:25:36–1:25:38	lo stesso numero di fragmenta
	1:25:38–1:25:41	su cui lavora bembo ma
	1:25:42–1:25:44	eh imputa
	1:25:44–1:25:47	alla a a cattive
	1:25:47–1:25:50	condizioni di ricezione del testo
	1:25:50–1:25:52	il fatto di essere illeggibile
	1:25:52–1:25:55	così com'è il canzoniere non si capisce
	1:25:55–1:25:56	va bene
	1:25:56–1:25:59	e lui lo riordina secondo una
	1:25:59–1:26:01	eh linea di
	1:26:01–1:26:03	narrazione di narrazione
	1:26:05–1:26:06	questo episodio
	1:26:06–1:26:07	che rimane
	1:26:07–1:26:10	in italia abbastanza confinato nel senso che nessuno gli va dietro
	1:26:11–1:26:12	nessuno lo segue
	1:26:12–1:26:15	è invece molto seguito in francia
	1:26:17–1:26:19	perché in francia nel cinquecento c'è
	1:26:20–1:26:22	tutto un movimento
	1:26:22–1:26:25	legato alla scoperta della tomba di laura
	1:26:26–1:26:29	che lega la poesia petrarches~ ad avignone
	1:26:29–1:26:29	eh
	1:26:29–1:26:32	lega la poesia petrarchesca al re di francia
	1:26:33–1:26:34	alla sua corte
	1:26:35–1:26:37	è un movimento culturale tutto legato
	1:26:38–1:26:40	a una specie di riscoperta delle origini
	1:26:40–1:26:40	no
	1:26:42–1:26:45	e quindi questa approssimazione biografica
	1:26:45–1:26:48	al canzoniere di petrarca è molto seguita
	1:26:48–1:26:50	è molto ehm
	1:26:51–1:26:53	è molto praticata in francia
	1:27:00–1:27:00	abbiamo
	1:27:01–1:27:03	un minuto e vi dico solo ques~
	1:27:03–1:27:06	allora qui siamo dicevamo alla carta
	1:27:07–1:27:08	due erre

Parlante	Tempo unità	Testo
	1:27:09–1:27:10	due recto
	1:27:10–1:27:11	la carta di destra è la s~
	1:27:11–1:27:14	il secondo foglio la parte di destra
	1:27:15–1:27:17	questa carta secondo me è straordinaria perché
	1:27:18–1:27:19	gli studiosi moderni
	1:27:20–1:27:23	tendendo di orientarsi tentando di dare una ragione
	1:27:23–1:27:25	eh del canzoniere
	1:27:25–1:27:27	ordinandolo in sequenze
	1:27:27–1:27:28	cosa che non s~
	1:27:28–1:27:31	le sequenze non sono visibili nell'originale
	1:27:31–1:27:33	bisogna ricostruirle sulla base del contenuto
	1:27:34–1:27:38	hanno riconosciuto soprattutto fransisco rico e marco sant'agata
	1:27:38–1:27:40	hanno riconosciuto l'esistenza di un preambolo di un
	1:27:41–1:27:41	proemio
	1:27:42–1:27:44	il cosiddetto proemio allargato
	1:27:44–1:27:46	che prende i primi dieci numeri
	1:27:47–1:27:48	da uno a dieci
	1:27:52–1:27:55	eh una sequenza di dieci numeri divisibile in
	1:27:55–1:27:57	due nu~ in due parti
	1:27:57–1:27:58	cinque più cinque
	1:28:01–1:28:04	è designata come proemio allargato
	1:28:04–1:28:08	in pratica il sonetto uno è il sonetto
	1:28:08–1:28:09	generale eh
	1:28:09–1:28:13	anticipa~ mh giustific~ autogiustificativo di tutto
	1:28:13–1:28:16	due e tre raccontano l'innamoramento
	1:28:17–1:28:18	quattro la nascita di laura
	1:28:18–1:28:21	cinque la lode la poesia della lode
	1:28:22–1:28:24	da sei a dieci sono tutti
	1:28:24–1:28:26	sonetti dedicati ai colonna
	1:28:27–1:28:28	quindi
	1:28:28–1:28:31	i primi cinque sono determinazione della storia
	1:28:31–1:28:34	e identificazione di laura
	1:28:35–1:28:37	ci torneremo rapidamente
	1:28:37–1:28:40	e la s~ il secondo blocco di cinque
	1:28:40–1:28:43	è un sone~ è sono sonetti è un blocco
	1:28:43–1:28:44	dedicato
	1:28:45–1:28:46	ai destinatari
	1:28:47–1:28:49	i colonna la famiglia dei colonna
	1:28:49–1:28:52	eh presso la quale petrarca aveva vissuto
	1:28:52–1:28:52	come
	1:28:53–1:28:56	cappellanus continus commensalis
	1:28:56–1:28:59	era il cappellano del cardinale colonna
	1:28:59–1:29:00	ad avignone
	1:29:00–1:29:03	erano i suoi protettori quelli che gli davano da vivere
	1:29:04–1:29:05	va bene quindi
	1:29:05–1:29:07	i sonetti sono dedicati a uno
	1:29:07–1:29:09	all'altro personaggio di questa famiglia
	1:29:10–1:29:12	undici e dodici però

Parlante	Tempo unità	Testo
	1:29:13–1:29:15	sono straordinari perché
	1:29:15–1:29:16	vedete chiudono
	1:29:17–1:29:20	se noi dovessimo cercare il proemio allargato
	1:29:20–1:29:22	dei primi dieci numeri
	1:29:22–1:29:23	nel canzoniere
	1:29:23–1:29:25	non lo troviamo come posizione
	1:29:25–1:29:28	non lo troviamo come posizione perché il decimo sonetto
	1:29:28–1:29:29	finisce a metà pagina
	1:29:30–1:29:32	ma la cosa che secondo me è straordinaria
	1:29:32–1:29:34	è come finisce quella pagina
	1:29:34–1:29:37	perché la ballata undici lassar il velo
	1:29:38–1:29:39	su cui torneremo dice
	1:29:40–1:29:41	da quando
	1:29:42–1:29:43	da quando
	1:29:43–1:29:46	tu ti sei accorta che i miei pensieri
	1:29:46–1:29:49	non erano i miei pensieri amorosi non erano celati
	1:29:50–1:29:52	allora i tuoi capelli sono stati velati
	1:29:54–1:29:55	cioè
	1:29:55–1:29:56	eh
	1:29:56–1:29:59	c'è la ballata undici presuppone
	1:29:59–1:30:01	una mancanza assoluta
	1:30:01–1:30:03	di contraccambio
	1:30:04–1:30:05	amoroso
	1:30:06–1:30:08	basandosi sulla rima celati velati
	1:30:10–1:30:12	cioè finché io tenevo i miei pensieri celati
	1:30:12–1:30:15	i miei pensieri amorosi celati allora tu potevi
	1:30:15–1:30:17	mostrarmi il tuo volto
	1:30:18–1:30:21	da quando amore ti ha resa accorta di me
	1:30:21–1:30:23	cioè ti ha svelato i miei pensieri
	1:30:24–1:30:24	allora
	1:30:25–1:30:27	i tuoi capelli e i tuoi occhi sono stati velati
	1:30:28–1:30:30	c'è questo velo che cala sulla donna
	1:30:30–1:30:33	nascondendo per sempre
	1:30:33–1:30:34	eh
	1:30:34–1:30:36	il il suo volto
	1:30:36–1:30:38	che è l'oggetto
	1:30:38–1:30:40	eh della contemplazione di lui
	1:30:40–1:30:43	quindi da qui in poi
	1:30:43–1:30:45	per tutta la nostra vita noi
	1:30:45–1:30:48	saremo eh assenti
	1:30:48–1:30:49	a noi stessi
	1:30:49–1:30:52	cioè noi non avremo più possibilità
	1:30:52–1:30:55	alcuna di raggiungerci di toccarci
	1:30:55–1:30:56	e questo determina
	1:30:57–1:30:59	la radicale eh
	1:31:00–1:31:03	il dolore radicale che sta alla base di questo
	1:31:04–1:31:05	di questo canzoniere
	1:31:05–1:31:07	del canzoniere tutto cioè

Parlante	Tempo unità	Testo
	1:31:07–1:31:09	l'impossibilità
	1:31:10–1:31:12	di toccare anche solo visivamente
	1:31:13–1:31:14	l'oggetto
	1:31:14–1:31:18	della della del proprio amore della contemplazione l'assenza
	1:31:19–1:31:22	perpetua di laura che diventerà definitiva con la sua morte
	1:31:23–1:31:25	assenza perpetua di laura in vita
	1:31:26–1:31:27	intangibilità
	1:31:28–1:31:29	di laura in vita
	1:31:29–1:31:31	che diventerà definitiva con la sua morte
	1:31:32–1:31:35	e che cosa dice il sonetto dodici subito dopo
	1:31:36–1:31:38	quando saremo vecchi
	1:31:38–1:31:40	quando saremo vecchi
	1:31:40–1:31:42	e finalmente cadranno
	1:31:42–1:31:45	i verdi panni le chiome dorate
	1:31:45–1:31:47	le il colore delle guance
	1:31:47–1:31:48	la luce degli occhi
	1:31:48–1:31:52	quando tutti i segni della giovinezza finalmente cadranno
	1:31:52–1:31:53	allora
	1:31:53–1:31:54	potremo sederci insieme
	1:31:55–1:31:58	e raccontarci la storia del nostro amore
	1:32:00–1:32:04	cioè il sonetto undici e dodici~ la ballata undici e il sonetto dodici
	1:32:04–1:32:05	che concludono la pagina
	1:32:05–1:32:06	vedete
	1:32:07–1:32:08	consumano
	1:32:08–1:32:11	tutto il tempo a disposizione dell'amante
	1:32:11–1:32:13	all'inizio del canzoniere
	1:32:13–1:32:15	di~ disegnano
	1:32:15–1:32:16	tutta la storia del canzoniere
	1:32:17–1:32:19	da adesso in poi io
	1:32:19–1:32:22	tu sarai assente a me
	1:32:22–1:32:24	io vivrò per sempre nel dolore
	1:32:24–1:32:27	questo dolore avrà requie soltanto quando saremo vecchi
	1:32:28–1:32:29	e finalmente
	1:32:30–1:32:33	il pericolo della passione giovanile sarà caduto
	1:32:33–1:32:36	perché il grande po~ problema per il medioevo è
	1:32:36–1:32:38	la passione che ti svia
	1:32:38–1:32:41	quando però i segni della giovinezza cadono
	1:32:42–1:32:44	cade anche il pericolo della passione
	1:32:45–1:32:48	quando saremo vecchi potremo parlare insieme
	1:32:48–1:32:48	e vedete
	1:32:49–1:32:51	alla fine di questa pagina petrarca
	1:32:51–1:32:55	è come se avesse già disegnato tutto il periplo della vita che lo at- tende
	1:32:57–1:32:59	qual è la cosa tragica è che
	1:32:59–1:33:00	la morte interverrà
	1:33:01–1:33:03	a impedire per sempre
	1:33:04–1:33:06	questo periplo a metà della via
	1:33:07–1:33:10	a metà della strada che lo separa da questo disvelamento finale

Parlante	Tempo unità	Testo
	1:33:10–1:33:11	interviene
	1:33:11–1:33:14	la crudeltà imprevista della morte a togliergli
	1:33:15–1:33:15	laura
	1:33:17–1:33:18	va bene ci vediamo domani
	1:33:18–1:33:22	se riuscite ad avere il canzoniere fra le mani è meglio
	1:33:22–1:33:23	arrivederci